



COMUNE DI ARIANO IRPINO

Provincia di Avellino

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 25 del Reg.

OGGETTO: Documento Unico di programmazione (DUP) 2017/2019. Approvazione

ADUNANZA DEL 30 Aprile 2017

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **30** del mese di **Aprile** in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", alle ore 9.00, a seguito di regolare avviso di convocazione del Presidente del Consiglio **prot. n. 10932 del 19 Aprile 2017**, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria** di prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Antonio Della Croce.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **14** come segue:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres	Ass
Gambacorta Domenico	si		Lo Conte Francesco	si	
Mazza Emerico Maria	si		Li Pizzi Stefania	si	
Tiso Daniele	si		Caso Michelino		si
Corsano Giuseppe	si		Grasso Carmine		si
Pannese Sara	si		Guido Riccio	si	
Nisco Claudio	si		La Vita Giovanni	si	
Savino Patrizia	si		Ciasullo Alessandro		si
Della Croce Antonio	si		Santosuosso Antonio	si	
Puorro Federico	si				

Partecipa il Vice Segretario Generale, **dr.ssa Sonia Ninfadoro**, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, alle ore 9.00, invita il Vice Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in n. **14** valido per poter legalmente deliberare.

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento all'ordine del giorno: "**Approvazione Bilancio di Previsione 2017/2019**".

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal Regolamento del Consiglio Comunale approvato con Deliberazione n. 7 di C.C. del 27 gennaio 2003.

PRESIDENTE:

Buongiorno a tutti. Procediamo con l'appello.

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE:

(Procede all'appello nominale)

PRESIDENTE:

Presenti 12, assenti 5. La seduta è valida.

PRESIDENTE:

Passiamo alla discussione dell'argomento DUP 2017-2019 approvazione: relaziona l'Assessore Gambacorta. Ma visto che gli argomenti sono tutti e due simili, li uniamo come discussione e poi facciamo due votazioni separate sia sul primo che sul secondo. La parola all'Assessore Gambacorta.

ASSESSORE GAMBACORTA FILOMENA:

Buongiorno a tutti. Faremo un'unica discussione perché l'argomento è unico. Infatti in base all'articolo 170 del TUEL che è stato modificato con il D.Lgs 126 del 2014 si è prevista l'approvazione per la prima volta dall'esercizio 2016 in poi del DUP, Documento Unico di Programmazione.

Con la delibera di Giunta n. 74 del 31 marzo 2017, la Giunta ha approvato quindi il Documento Unico di Programmazione 2017-2019 così come presentato oggi in Consiglio. L'approvazione di questo documento è considerato il presupposto indispensabile ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione proprio dall'articolo 170; uno infatti, dei principali cambiamenti che si avuto con questo adempimento è il fatto proprio che è stato modificato in modo sostanziale il metodo della programmazione di bilancio che, infatti, adesso si struttura nel Documento Unico di Programmazione e il bilancio di previsione finanziaria.

Il DUP è la principale novità in quanto, puntando alla semplificazione, si è creato questo Documento Unico che, in effetti, sostituisce una serie di altri allegati che erano prima di bilancio. Infatti, questo non ha introdotto di per sé un nuovo documento ma li ha uniti, per cui fanno parte integrante e sostanziale del DUP diversi documenti di programmazione che contestualmente si approvano con esso e cioè: il piano triennale delle opere pubbliche, il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, il programma triennale del fabbisogno del personale, il piano di riqualificazione della spesa di funzionamento con i suoi aggiornamenti, il piano degli incarichi e delle collaborazioni, il piano delle azioni positive e delle pari opportunità.

Il DUP, quindi, diventa la guida operativa dell'attività del Comune e si compone in due parti, una parte strategica che copre l'arco temporale pari alla durata del mandato del Sindaco e che come unico documento superiore le linee programmatiche e poi la parte operativa che fa riferimento all'arco temporale dell'anno e quindi del bilancio di previsione.

La parte strategica, pertanto, è rappresentata dalle linee programmatiche; gli indirizzi sono stati infatti quelli approvati con la delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 30 luglio 2014 che individuano in base alle missioni di bilancio, i vari obiettivi strategici da perseguire. Nella parte operativa invece si vanno ad identificare gli obiettivi operativi che possono essere realizzati attraverso lo strumento del bilancio di previsione e che possono diventare attuabili solo successivamente a questa approvazione.

Per quanto riguarda il piano triennale delle opere pubbliche, le modalità di compilazione e di predisposizione sono quelle fissate dal Decreto Ministeriale del 24 ottobre 2014, nonché dal D.Lgs 50/2016 per cui in base a questo Decreto Ministeriale si è avuta una precisa ricognizione dei bisogni generali, un'analisi delle risorse disponibili ed una valutazione delle modalità di soddisfazione di detti bisogni. Si è arrivati, pertanto, attraverso questa predisposizione ad una elencazione di opere e ad una stima di costi e di studi di fattibilità che sono poi diciamo individuate nel Piano triennale.

Per quanto riguarda le risorse disponibili relativamente alle Opere Pubbliche, queste possono essere individuate in maniera specifica; infatti, queste possono essere le entrate a destinazione vincolata per legge e cioè che diventano disponibili a seguito di erogazione dei contributi da parte dello Stato o da altri Enti; le entrate acquisite o acquisibili mediante mutuo, le entrate acquisite o acquisibili mediante apporto di capitale privato – e queste sono quelle attività che sono suscettibili di gestione economica - le entrate acquisite o acquisibili mediante trasferimenti degli immobili comunali – si tratta di quelle somme che si ottengono attraverso l'alienazione di beni mobili e questo in base all'articolo 21 comma 5 del D.Lgs 50 del 2016. La parte residuale può essere anche individuata tramite stanziamenti

di bilancio; si tratta di quelle somme che sono recuperabili attraverso i permessi di costruire, i condoni o applicazione dell'avanzo.

Per quanto riguarda le risorse disponibili individuate nel Piano triennale delle opere pubbliche, queste hanno fatto ricorso solo a due fonti di finanziamento: le entrate a destinazione vincolata che assommano a 24.561.725,57 euro e le entrate acquisite mediante contrazione di mutuo che per l'anno 2017 assommano a 1.324.571,60 euro. Per cui le forme di finanziamento possibili e che possono essere quindi utilizzate per le opere pubbliche sono quelle strettamente indicate dall'articolo 119 del TUEL che prevede tra le forme principali a cui possono accedere gli Enti Locali proprio l'accensione dei mutui che rappresentano quindi la forma di finanziamento privilegiata da parte delle Amministrazioni Locali.

Le entrate mediante contrazione di mutuo previste nel 2017 fanno riferimento a due opere: lavori di manutenzione straordinaria delle strade del centro storico per un valore complessivo di 800.000 euro e lavori di riqualificazione del Campo Renzulli per 524.571,60 euro. In merito alla possibilità di contrarre mutui si precisa che l'Ente non contraeva mutui dall'anno 2011 e la sua capacità di indebitamento permetteva la possibilità di accedere a questa forma di finanziamento. Infatti, la capacità di indebitamento complessiva degli Enti viene misurata in base al valore del 10% delle entrate correnti del penultimo bilancio approvato, quindi si fa riferimento alle entrate correnti e la capacità di contrarre mutuo fa riferimento al 10% rispetto al 2015, mentre la capacità residua è data proprio da questa differenza rispetto a quella realmente utilizzata e quindi fanno riferimento alle somme ancora spendibili per contrarre mutuo. Giusto per dare qualche dettaglio, le entrate correnti per il 2015 il 10% delle entrate correnti del 2011 sono 1.832.056,69 euro per cui la capacità di indebitamento coincide con tale importo. L'importo del mutuo è previsto in due rate per cui per i mutui contratti nel 2017 le prime rate non si avranno a pagare nel 2018. Quindi, a fronte di un indebitamento complessivo attuale che per tutti i mutui contratti è di 22.879.599 euro l'Ente ha uno spazio disponibile per contrarre mutui di 7.774.740 euro, spazio teorico che è utilizzabile solo a seguito del rispetto del Patto di Stabilità che comunque viene rispettato da questo Ente.

Come ribadito sempre da questo Decreto Ministeriale del 2014, una volta individuate le opere del piano triennale vengono elencate quelle del Piano annuale solo a seguito di un progetto esecutivo; nell'elenco annuale pertanto sono state indicate le opere che hanno almeno un progetto preliminare, sono state quantificate le risorse disponibili e quelle necessarie per la realizzazione dell'intervento e sono state poi approvate con una delibera di Giunta n. 10 del 17 gennaio 2017. A queste sono state aggiunte con la delibera di Giunta 62 del 31 marzo 2017 queste due opere ulteriori e quindi la fonte di finanziamento di 800.000 euro mediante un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti per questa manutenzione straordinaria della viabilità e sono stati individuati 9.435.910 euro per proporre il finanziamento di opere di regimentazione delle acque di consolidamento del Fosso Maddalena di Ariano Irpino. Questo è per quanto riguarda il piano triennale delle opere pubbliche.

Il secondo punto del DUP fa riferimento al piano delle alienazioni e delle valorizzazioni: il piano rinvia a quella che è stata la delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 20 agosto 2016. Gli immobili suscettibili di valutazione e di alienazione quindi sono stati individuati in quattro elenchi allegati nella delibera di Giunta n. 70 del 31 marzo dove l'Allegato A sono i fabbricati ricostruiti fuori sito e acquisiti al patrimonio comunale ai sensi dell'articolo 35 del D.Lgs 76 del '90, l'Allegato B sono i fabbricati ricostruiti fuori sito e acquisiti al patrimonio comunale ai sensi della legge 1431/62, l'allegato C sono immobili in suoli comunali inseriti nei precedenti piani di aste pubbliche nell'anno 2011/2012 andati deserti; a questi va aggiunto l'Allegato D dove vengono individuati 2 immobili comunali diventati suscettibili di alienazione e valorizzazione e cioè un immobile 1 facente riferimento ad un suolo di 1.516 metri quadri che è possibile anche alienare mediante frazionamento con la conservazione del diritto di passaggio e un immobile 2 che è l'edificio dell'ex Palazzo di Giustizia con metri quadri 1.760 per il quale si individua anche la possibilità della locazione. Sono allegati alle delibere anche le planimetrie e la valutazione di questi immobili.

Il terzo elemento che viene valutato nell'ambito della programmazione è quello del fabbisogno del personale; il fabbisogno del personale è stato rimodulato in base alla variazione della dotazione organica che al 31 dicembre 2016, infatti, evidenzia che i posti coperti fanno riferimento a 115 unità di cui 113 dipendenti, 1 Segretario Generale che svolge anche la funzione di Dirigente e 1 Dirigente individuato con la 110. La Legge di Stabilità 2016 n. 208 del 2015, fissa un limite delle capacità assunzionali che è dato dal 25% della spesa dei cessati nell'anno precedente e questo individua quello che è il tetto massimo di spesa e di capacità assunzionali. Nel corso dell'anno precedente si è verificato il decesso di un dipendente di categoria B3 che era anche una categoria protetta; questo posto è stato convertito in una categoria C1 ed è stato destinato sempre a coprire l'obbligo della categoria protetta per l'assunzione di un istruttore amministrativo contabile. Rimangono ancora da individuare e quindi c'è la disponibilità diciamo nella pianta organica di 5 posti vacanti di cui 3 D e 2 C; questi sono i posti disponibili in base alla dotazione organica a cui poi bisogna fare il contrappeso con quella che è la capacità assunzionale. Quindi abbiamo detto che la capacità assunzionale invece fa riferimento alla spesa utilizzabile e la Legge di Stabilità ha stabilito questo tetto massimo del 25% del risparmio ha avuto nel 2016 che ha dato un importo complessivo di 24.745,09 euro. A questa capacità vanno assunte quelle non utilizzate nei due anni precedenti, quindi 2014 e 2015; complessivamente la capacità

assunzionale dell'Ente assomma a 50.921 euro. A questo vincolo vanno aggiunti poi quelli di bilancio, perché data la dotazione organica con i posti vacanti e data la capacità assunzionale che è teorica, bisogna fare riferimento alla possibilità di copertura nell'ambito del bilancio di esercizio. In effetti con una Nota Regionale la Ragione Campania con Nota n. 66110 del Dipartimento della Funzione Pubblica diciamo che il Ministero con sua nota ha reso noto che il 13/12/2016 anche per la Regione Campania sono state sbloccate le assunzioni con procedura ordinaria e quindi la Regione Campania nell'ambito dell'Area Vasta non è più in sovrannumero e quindi anche questo è un limite che è stato superato e quindi è possibile attivare procedure di assunzione da verificare poi in sede di copertura di bilancio di previsione. Valutate le priorità pertanto sono state individuate tre diverse attività da svolgere nell'ambito del personale: l'assunzione di una categoria protetta nel rispetto delle quote d'obbligo in base alla legge 68 del 99; di continuare ad avvalersi di un istruttore amministrativo D1 per i servizi informatici e l'assunzione di 1 Dirigente, Comandante del Corpo di Polizia Municipale, sempre nel momento in cui si verifichi la disponibilità in base al bilancio di previsione. Il vincolo di bilancio non è solo questo e infatti c'è anche un vincolo di contenimento della spesa del personale e infatti bisogna comunque continuare a ridurre il costo del personale negli anni precedenti. Tale riduzione fa riferimento al periodo precedente l'approvazione della legge che impone questo obbligo che è quella del 2014, quindi la spesa del personale del 2017 deve essere in previsione ridotta rispetto a quella che era la media dal 2011 al 2013. Il costo complessivo del personale è comunque inferiore a quello di questo triennio di riferimento per cui anche questo vincolo è superato. A fronte di tutto questo, nell'ambito del Decreto Ministeriale del 27 febbraio, nell'ambito della Legge di Stabilità, c'è stato un obbligo da parte degli Enti Locali di rinnovare i contratti dei dipendenti pubblici; questo adeguamento dei contratti è stato previsto in bilancio e assomma a 150.000 euro complessivamente quindi, di fatto, erode anche le disponibilità nell'ambito del bilancio di previsione. Questi sono i principali documenti che fanno parte del DUP.

Per quanto riguarda la parte operativa si fa direttamente il rinvio al bilancio di previsione e quest'anno il bilancio di previsione viene approvato a poche settimane da una relazione dell'ANCI che è stata pubblicata lo scorso 18 aprile a seguito dell'audizione davanti alla Commissione Bilancio di Camera e Senato. Il rappresentante proprio dell'ANCI, Guido Castelli che è il delegato della finanza locale nazionale per ANCI afferma che non si deve dimenticare che pur essendo in assenza di tagli espliciti, i Comuni dovranno subire nei prossimi anni rilevanti riduzioni di spesa derivanti dai rinnovi dei contratti del personale degli Enti Locali e dalla incidenza sempre maggiore del fondo crediti di dubbia esigibilità. Il tutto mentre il blocco della leva fiscale causa una contrazione ulteriore delle entrate correnti pari all'1,4%. In effetti, il bilancio del Comune di Ariano è perfettamente allineato a quelle che sono le problematiche di tutti gli Enti Locali e nazionali e deve rispondere a questi tre tipi di vincoli che vengono individuati proprio dalla Associazione Nazionale dei Comuni.

Infatti dal lato delle entrate c'è innanzitutto l'impossibilità di aumentare le aliquote fiscali che vengono quindi confermate, tant'è che dal lato delle entrate queste vengono previste in maniera stabile per cui le entrate da IMU la cui aliquota non è variata è di 3.125.000 euro; la TASI che come sappiamo è stata abolita ma che non era individuata all'aliquota massima ma solo al 2 x 1000 e per la quale si prevedeva un fondo compensativo per la riduzione di perdita di gettito per il passaggio IMU/TASI ha invece avuto una riduzione; per cui rispetto a 366.000 euro che venivano conferiti al Comune, quest'anno vengono trasferiti 282.000 euro. Quindi seppur non sia verificata una riduzione palese delle entrate attraverso il fondo di solidarietà comunale che rimane costante, in effetti il fondo per il passaggio IMU/TASI ha una riduzione di 84.000 euro. L'addizionale comunale IRPEF rimane costante e si prevedono incassi per la lotta all'evasione per 800.000 euro in virtù anche di un affidamento di supporto alla società Municipia che è la società che ha vinto una gara di affidamento per la concessione alla riscossione. Quindi, sul lato delle entrate seppure non ci sia un'effettiva riduzione o un consistente riduzione si assiste ad una progressiva erosione delle entrate.

In merito alla spesa invece, proprio come afferma ANCI la partita più significativa è rappresentata proprio dalla capacità di spesa degli Enti che è determinata proprio dalla costituzione di questo fondo, il fondo crediti di dubbia esigibilità per il Comune di Ariano Irpino assomma a 876.844 euro per il solo anno 2017; l'ammontare del fondo è il risultato di un calcolo matematico che non è frutto quindi di una valutazione soggettiva, ma è il risultato di una media matematica degli ultimi cinque anni in termini di incassi e quindi individuata la media degli incassi per singolo tributo, si riduce di tale media l'importo stanziato in bilancio per l'anno di esercizio. Faccio un esempio per capire come funziona il meccanismo del fondo: l'esempio più rappresentativo è proprio quello della tassa rifiuti dove il 76% del fondo che noi dobbiamo accantonare è proprio rappresentato dal mancato incasso della TARI e per gli anni che vanno dal 2011 al 2015 mediamente c'è stato un incasso del 76,37% del tributo per cui mediamente non si incassa il 23,63% dei ruoli emessi sulla TARI. Per l'anno 2017, si è preso quello che è il ruolo emesso e quindi l'importo stanziato in bilancio per la TARI e su questo viene calcolato il 23,63% che è potenzialmente il mancato incasso e di questo importo viene stanziato il 70% che è proprio 665.823 euro. Questo ragionamento e questo calcolo vengono fatti per ogni singolo tributo, per cui su uno stanziamento in bilancio complessivo di 6.154.000 euro viene accantonato importo di 877.844,06 euro. Sempre l'ANCI nell'ambito di questa relazione che è stata fatta in

riferimento alla Legge Finanziaria, ha evidenziato che la media procapite nazionale di contrazione della spesa in virtù della costituzione di questo fondo è di 51 euro ad abitante quindi mediamente ogni Comune italiano potrà spendere 51 euro in meno rispetto a quanto previsto in bilancio. Per il Comune di Ariano Irpino la media è inferiore a quella nazionale e molto inferiore rispetto a quella campana perché se l'accantonamento di questo fondo prevede una media campana di 74 euro, il Comune di Ariano dovrà accantonare fortunatamente solo 39 euro ad abitante, quindi rispetto di una media nazionale di mancata spesa di 51 euro, noi dovremmo accantonare 39 euro ad abitante e quindi non potremo utilizzare 39 euro in media per abitante. È però evidente che rispetto a questi continui tagli che non sono reali ma di riduzione di capacità di spesa, le amministrazioni che realizzano e che tendono a progettare, in alcuni casi vedono contrapporsi una necessità di aumento della spesa, proprio in virtù delle opere realizzate e dei servizi offerti; per cui nel 2017 nel bilancio di previsione si prevede un aumento delle utenze proprio in virtù dell'attivazione di nuove strutture, come ad esempio l'asilo nido I Nanerottoli che hanno visto l'inaugurazione il 24 ottobre 2016, per cui si è previsto un aumento delle spese di gestione. Lo stesso avviene anche per gli investimenti per l'inaugurazione di altre due strutture sportive, il campo sportivo San Tommaso inaugurato il 29 ottobre e il campo di atletica leggera Mennea inaugurato il 26 settembre per i quali chiaramente sono state previste maggiori spese di gestione proprio per l'attivazione di queste strutture. Uguale ragionamento si fa per il Museo della Ceramica San Giacomo; tutto questo aumento di utenze e di costi gestione sono in parte mitigati da una riduzione costante delle spese di pubblica illuminazione che per quest'anno assommano a 352.000 euro di previsione quando siamo partiti nel 2014 a 660.000 euro di spese di pubblica illuminazione. Altrettanto vero, però, è che nonostante queste continue riduzioni della spesa corrente la vera sfida degli Enti è proprio quella di non toccare i servizi offerti e quindi non incidere sulle maggiori spese e sui servizi che vengono offerti alla città. Per questo non sono state ridotte o limitate le cifre della spesa sociale e altrettanto vero non c'è stato alcun aumento dei costi di copertura dei servizi a domanda individuale.

Uguale ragionamento è stato fatto per i servizi dei trasporti urbani dove i fondi comunali continuano a coprire il pagamento del servizio per un importo di 352.000 euro. Si confermano comunque nel bilancio tutti i progetti attivati come quello dell'Area Vasta e quindi la copertura delle quote dell'Area Vasta, di gestione per la progettazione europea e tutte le attività già in corso. Per cui, a fronte di questa riduzione di capacità di spesa, si chiede comunque di confermare la spesa sociale che somma a 881.000 euro; di confermare la spesa per i servizi all'istruzione dei diritti allo studio che sommano a 1.086.000 euro; di confermare la spesa per la valorizzazione del patrimonio culturale e le biblioteche che sommano a 325.000 euro; di confermare la spesa per le politiche sociali ed il tempo libero che sommano a 236.000 euro, nonché tutte le spese di manutenzione ordinaria delle strade viarie di 164.000 euro; di confermare tutte le altre somme riportate in bilancio anche alla luce del parere espresso dai Revisori Contabili che con un parere ricevuto il 21 aprile hanno verificato nonostante i tagli e le riduzioni il mantenimento degli equilibri di bilancio, hanno verificato la coerenza dei dati interni ed esterni per le previsioni e la congruità e l'attendibilità del bilancio di previsione per il quale hanno espresso parere favorevole.

PRESIDENTE:

Ringraziamo l'Assessore Filomena Gambacorta per la sua relazione, anche per la sua esposizione chiara e dettagliata. Il dibattito è aperto. Ha chiesto la parola il Consigliere Riccio e ne ha facoltà.

CONSIGLIERE RICCIO GUIDO:

Volevo che mi fosse chiarita la discussione sul bilancio e sul DUP se è come discussione unica o se poi discuteremo i due argomenti... non ho capito questo...

PRESIDENTE:

La relazione era unica, l'Assessore ha fatto la sua esposizione sia per quanto riguarda sia il DUP che per il bilancio di previsione, quindi in effetti la discussione potrebbe essere unificata; dopodiché però le votazioni saranno distinte. Considerato che sono due cose che fanno parte dello stesso argomento penso che....

CONSIGLIERE RICCIO GUIDO:

Va bene...

PRESIDENTE:

Intanto, buongiorno al dottor Ruzza che prego di accomodarsi in aula.

Alle ore 9.23 entrano i Consiglieri Caso, Ciasullo e Grasso. Presenti: 17

CONSIGLIERE RICCIO GUIDO:

Allora, grazie Presidente di avermi dato la parola. Siccome questi sono due argomenti importantissimi che segnano e contraddistinguono la vita amministrativa di un Comune e sono due argomenti che avrebbero bisogno di approfondimento e di condivisione, per cui io devo partire per forza dalla delibera dell'ultimo bilancio, dello scorso bilancio di previsione approvato alla cui discussione, però, io ero assente per motivi familiari e quindi mi sono preso la briga di prendere visione di quella delibera e leggermi il contenuto gli interventi. A parte talune cose che mi hanno colpito e che poi riferirò nella discussione relativamente al bilancio, però, la cosa che mi ha colpito in quella delibera è stata la dichiarazione del Sindaco che in quell'occasione sostanzialmente ha detto "*adesso siamo a un certo punto della consiliatura*" e io devo dargli atto della chiarezza che ha avuto, perché purtroppo le vicissitudini che si sono susseguite nel tempo, dalla mia elezione ad oggi, la crisi in generale, le condizioni in cui versa il Comune portano a dire che bisogna rivedere molto probabilmente quelli che erano gli impegni programmatici sia elettorali sia proprio quelli che hanno avuto l'approvazione e il sostegno della sua Maggioranza. In sostanza ridimensionava quelle che potrebbero essere le aspettative rispetto a un programma elettorale che comunque aveva contribuito alla vittoria di questa Maggioranza e di questo Sindaco. La cosa di cui mi faceva piacere prendere atto certo non era che si rinunziava in partenza a sviluppare un programma per il quale si era chiesto il consenso, però la cosa che dividevo era che il Sindaco diceva che in un momento di difficoltà e di necessità così come è questo lui faceva appello – sostanzialmente, non riferisco le parole esatte perché non le ricordo ma il concetto era questo – faceva appello a tutti i Consiglieri di Maggioranza e di Minoranza, pur distinguendo l'autonomia dei ruoli rispettivi, però a lavorare insieme e a fissare un minimo di programma da qui alla conclusione della consiliatura per il bene della città e cercare di fare quello che più è possibile in modo se è possibile condiviso. Io questa cosa l'ho apprezzata, tant'è che nell'ultimo Consiglio Comunale ho ripreso questo concetto e questo discorso e ho detto che c'è bisogno insomma in questo momento di mettere da parte forse le bandiere, le distinzioni e fare corpo unico perché la città vive momenti difficilissimi e ha bisogno più di pacificazione e meno di scontri in Consiglio Comunale.

Devo dire, però, che dal dire al fare c'è di mezzo il mare, come si suol dire, e allora vedere che questa Maggioranza ci propone due documenti importantissimi, vitali per l'attività amministrativa all'ultimo minuto dell'ultimo giorno, di domenica mattina, all'ultimo minuto, senza dare adito a possibilità a chi voleva invece raccogliere questo invito del Sindaco per poter discutere e per potersi confrontare e condividere programmi futuri e dettagliati così come sono il DUP e il bilancio di previsione, lascia il rammarico perché ancora una volta si perde un'occasione per poter discutere insieme. È vero, avete rispettato i tempi, i 10-15 giorni prima per poter presentare emendamenti, ma per esempio il DUP, se vogliamo parlare del DUP, è il documento che è venuto fuori così come ha detto lo stesso Assessore Gambacorta, dalla necessità di unificare diciamo il sistema di programmazione delle Pubbliche Amministrazioni e cioè in sostanza prima 8.000 Comuni molto spesso davano 8.000 interpretazioni e 8.000 modi di intendere il programmatico... adesso dico 8.000 forse esagerando ma è per dire che non c'era una linea guida generale che desse delle indicazioni per come agire e per come proporre questa attività amministrativa. È sorto questo DUP che noi avevamo già visto gli anni scorsi perché eravamo tra i Comuni che lo avevano in via sperimentale e quindi qual era lo spirito di questo documento? A parte quello di semplificare e di dare una linea guida unica lo spirito era anche di coinvolgere il Consiglio Comunale nella sua interezza nella discussione di questi documenti programmatici, tant'è che la Giunta delibera il DUP e lo porta in Consiglio Comunale ma il Consiglio Comunale lo può rivedere e lo può emendare e insomma può fare delle proposte di cui la Giunta prende atto dopodiché successivamente lo riporta in Consiglio Comunale immaginando se le correzioni proposte dal Consiglio Comunale erano degne di considerazione allora si aggiornava con quelle oppure sennò respingerle. Ma comunque voglio dire che veniva data la possibilità al Consiglio nella sua interezza senza distinzione di Maggioranza e di Opposizione di poter approfondire l'argomento e di poter dare effettivamente il proprio contributo. Così facendo, Assessore, lo spirito del Decreto Legislativo viene meno perché voi ci avete presentato questo documento di cui se oggi volessimo discutere eventuali emendamenti oppure proposte o suggerimenti non ne abbiamo il tempo, perché siamo all'ultimo giorno e all'ultimo minuto. Poi è vero, abbiamo avuto i 10 giorni per emendare, ma questo non significa condividere, non significa confrontarsi perché stamattina noi ci saremmo comunque trovati all'ultimo giorno, lei avrebbe detto che non era possibile fare alcuna modifica perché c'era già stata la delibera di Giunta così come è successo altre volte, che oggi era l'ultimo giorno e non potevamo più apportare correzioni e via discorrendo.

Quindi, il mio è più che altro un intervento politico nel senso che vuole far capire che noi non concepiamo l'Opposizione per l'Opposizione, avremmo tanto preferito contribuire in un momento di difficoltà ma questo è, non possiamo come dire andare oltre le nostre possibilità e quindi raccomando soltanto questo, cioè c'è bisogno però di avere una visione diversa dei lavori del Consiglio Comunale, le contrapposizioni non servono a nessuno e non

servono a niente. A volte l'Opposizione denuncia delle cose che non vanno e che non funzionano e la Maggioranza spesso lo interpreta come un voler male alla città, non voler bene alla città, mettere alla berlina la città. E invece io penso che quello che fa l'Opposizione serva da stimolo all'Amministrazione e un'Opposizione vivace, un'Opposizione attenta è utile anche alla Maggioranza; sarebbe preferibile un'Opposizione di questo tipo anziché un'Opposizione sonnacchiosa e accondiscendente, porterebbe la stessa Amministrazione ad essere sonnacchiosa e accondiscendente e quindi non ci sarebbero gli stimoli che invece bisogna avere soprattutto in questi particolari momenti di difficoltà.

Che dire? Unificando la discussione bisognerebbe anche dire che a proposito del bilancio insomma si è sbandierato in questi giorni che questo bilancio non prevede aumenti delle tariffe che sono rimaste inalterate, quasi come se fosse un merito di questa Amministrazione, Assessore. Lei lo sa benissimo che la Legge di Stabilità già nel 2016 quindi anche adesso ci imponeva di mantenere gli stessi livelli e quindi voglio dire che non è che sia insomma un regalo che facciamo ai nostri concittadini. Questo ci è imposto dalla legge e non possiamo superare la legge. Allora pure questo sistema di sbandierare queste cose che poi non corrispondono alla realtà non educano neppure civilmente la coscienza dei cittadini. Noi siamo abituati a dare le cose come elargizione, come premio, come regalo ma finché faremo questo -mi ci metto pure io in mezzo, non è che accuso solo l'Amministrazione- finché faremo questo noi non creeremo una coscienza libera nei cittadini perché sapete benissimo che senza dire parole grosse ma a detta nostra da Socialisti, "dove c'è il bisogno non c'è libertà" e quindi questo fatto di abituare la gente a dire grazie perché non abbiamo aumentato le tariffe, grazie perché abbiamo fatto il rappezzo a Contrada Manna, grazie per... serve soltanto a non far crescere civilmente la città mentre questi sono doveri che un'Amministrazione ha. A proposito delle tariffe certi limiti ci sono imposti. Ma questo era solo per fare un esempio e lo sto facendo anche in modo molto pacato, perché a dire la verità leggere queste carte che poi non attengono neanche alla mia professione richiede sacrificio, impegno e uno si stanca pure, insomma, a seguire talune cose né per altro voglio entrare proprio nel merito perché sono sicuro di essere smentito, sarei subito smentito perché non posso contrapporre la mia cultura in materia rispetto a chi invece ha preparato questo bilancio, il nostro ottimo ragioniere che data una lunghissima esperienza si muove ovviamente con molta facilità tra queste cifre e queste cose.

Parlando del DUP, detto quello che c'era da dire, io mi ero preparato qualche appunto così, giusto per essere anche breve e conciso e chiuderò subito, perché so che tra le altre cose la lungaggine dei miei interventi è stato addirittura oggetto di discussione in una riunione di Capigruppo e so che preferite anche che non si parli molto, ma già gli orari in cui fissiamo i Consigli Comunali già la dicono lunga; stamattina, domenica, alle 9:00, non c'è nessuno perché è meglio che la gente non partecipi, meglio che la gente non sappia quello che si fa. Quindi, per dire che ci sarebbe da essere molto più critici però non voglio guastarvi la domenica e voglio soltanto dire che il DUP è propedeutico al bilancio come ha detto l'Assessore e cioè è un documento importante, molto più importante dello stesso bilancio di previsione e quindi dovrebbe richiedere un impegno e un approfondimento maggiore di quello che invece ci è dato dare. Quindi, essendo un argomento molto tecnico e articolato è molto difficile ... io farò qualche appunto per esempio sul contesto interno, su questa analisi che è doveroso fare perché alla base poi della programmazione ci sono le analisi e le condizioni generali del Comune che le propone e quindi devo dire che insomma il contesto si muove rispetto ai principi di programmazione che sono stati adottati a livello nazionale e regionale dalla Regione Campania la quale, per esempio, parla di riduzione dell'imposizione, dell'inclusione sociale e di sfruttare al massimo le risorse che vengono messe a disposizione dall'Ente. Poi approfondendo invece ancora di più quello che riguarda la nostra città, viene fuori che abbiamo grosse difficoltà, a partire dal decremento demografico perché c'è un declino e una diminuzione anche se lenta della popolazione, c'è un invecchiamento della stessa perché i giovani stanno andando tutti via. Oggi abbiamo un espatrio, un andare via dal proprio luogo di nascita che è cambiato rispetto a quello degli anni '60-'70 quando i nostri genitori da giovani andavano via per fare fortuna altrove ma poi rientrare e cioè il legame con la città non veniva rescisso mai nel senso che l'aspirazione era quella di fare un poco di fortuna e poi tornare a casa e magari mettere a disposizione nuove risorse economiche anche della collettività; oggi purtroppo questo non avviene più, chi parte non torna più e quindi purtroppo viviamo in una città che sconta queste difficoltà che mi rendo conto non sono difficoltà solo di Ariano, sono difficoltà più generali però anche chi amministra ne ha in parte responsabilità e se le deve assumere tutte perché ci sarebbe necessità in questi frangenti di maggiore collaborazione e di maggiore condivisione. Quindi c'è una popolazione che è in decremento. C'è un aumento anche della presenza di stranieri che purtroppo non è che siano stranieri benestanti e quindi anch'essi vivono momenti di difficoltà per cui alle difficoltà nostre si aggiungono difficoltà di altri e comunque almeno dal mio punto di vista bisogna sostenere e fare in modo che abbiano anche loro una parte di benefici di questa società moderna. C'è la nostra economia agricola che in prevalenza occupa il 40% dell'intera economia circa e devo dire che questa Amministrazione non è che sia molto vocata nei confronti dell'agricoltura, non mi pare che ci siano attività che spingono e sostengono attività agricole, né ci sono manifestazioni quindi voglio dire che non c'è cultura per questo. Addirittura se vogliamo prendere delle manifestazioni "ludiche" -se possiamo definirle così tra virgolette- è scomparsa Ex Olivis, per dire... adesso non c'è l'Assessore Manganiello, sennò si arrabbiava un'altra volta perché

quando gli ricordo queste cose lui se la prende ma insomma voglio dire che molte cose non ci sono, c'è la difficoltà però non c'è un impegno fino in fondo perché certe cose possano avere un senso di svolta.

C'è poi la situazione finanziaria comunale - e questo vale anche per il bilancio - entrate e uscite, dove tra entrate correnti e spese correnti non ci resta un centesimo e cioè tutte le entrate purtroppo sono consumate per le spese obbligatorie, stipendi e insomma tutto ciò che è il minimo del quale non possiamo fare a meno. Qui non si è voluto, per esempio, cercare di trovare soluzioni alternative, cioè non si è voluto approfondire, per esempio, la spesa che sostiene il Comune di Ariano, se c'è possibilità almeno avere contezza di questo, io non dico che c'è sicuramente possibilità di risparmio o di ridurre le spese, però, mai che si è potuto approfondire l'argomento per, ripeto, toccare con mano almeno noi dell'Opposizione che non abbiamo forse... voi che amministrarete certo sapete a menadito tutte le cifre e quindi sapete che oltre non si può andare. Noi abbiamo qualche perplessità su queste cose, perché si potrebbe veramente approfondire la questione della spesa pubblica, cercare di ridurla come pure si potrebbe discutere molto della questione del patrimonio immobiliare che ha il Comune di Ariano e cioè fare effettivamente un inventario. So che noi addirittura abbiamo molti edifici che addirittura non sono ancora accatastati; ho letto nella delibera dello scorso Consiglio di previsione cui mi riferivo, l'intervento del collega e amico Santosuosso che faceva leva proprio su questo, sull'accertamento catastale, però mi pare che nel frattempo....

(intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE RICCIO GUIDO:

Sì, quindi, Sindaco, qui c'è un piccolo passo avanti. Un piccolo passo avanti che invece non è stato fatto sulla ricostruzione perché a S. Stefano abbiamo messo quell'escavatore ma ormai si è arrugginito: era su quella dell'area di sedime ed è rimasto là, insomma, purtroppo non ci sono stati passi avanti e quindi insomma io vorrei invitare il Sindaco ad attuare i poteri sostitutivi perché se non noi rischiamo che effettivamente ogni giorno... ci sono state altre due scosse abbastanza forti l'altro ieri nel maceratese, prima o poi questi soldi che girano per l'Italia tra cui anche i nostri che sono tenuti nel cassetto e non spesi, prima o poi ce li toglieranno data la situazione in cui vive l'Italia.

E quindi una raccomandazione che incide sul bilancio, ecco, avere contezza del proprio patrimonio e quindi vedere se è il caso di alienare, quale parte del patrimonio può essere alienata e quale utilità ne ricava il Comune. A questo aggiungerei, colgo l'occasione per dire al Consigliere Delegato Santosuosso che io non so del PUC che cosa ne state facendo, però, non vorrei che me lo presentaste come avete fatto per il DUP e per il bilancio all'ultimo giorno utile e "prendere o lasciare", perché sul PUC dobbiamo avere la capacità veramente di interloquire tra di noi, veramente di esporlo al giudizio del pubblico, dei cittadini prima che esso venga portato in aula, quindi vi prego, questa è una cosa seria che riguarderà lo sviluppo futuro della città perché non credo che a breve avremo altre occasioni per poter rivedere il Piano Urbanistico.

E, quindi, tornando alla nostra discussione sul DUP e sul bilancio so che è un poco complicato perché si intrecciano le cose però basta che uno esprime il proprio modo di pensare. Abbiamo anche la pressione tributaria ai massimi livelli e noi lo abbiamo detto anche in altre occasioni -io lo ripeto- questa pressione alla quale forse purtroppo non si può derogare però insomma almeno che non avvenisse in modo lineare, cioè secondo me bisognerebbe differenziare le tariffe proprio perché in questi momenti difficili ci sono famiglie meno abbienti, ormai anche il ceto medio vive momenti di difficoltà e quindi secondo me bisognerebbe un po' modulare le percentuali e le tariffe. Senza dire che bisogna poi aggiungere la questione della TARI della quale ha parlato anche l'Assessore. Io sulla TARI insomma ho tutte le mie riserve, devo dire che a giorni sono fiducioso che avrò delle risposte che molto probabilmente andranno nel senso che io che io speravo, non ultima c'è stata una sentenza del TAR di Lecce recentissimamente nel 2017 la quale mi pare che risponde proprio alle obiezioni che noi dell'Opposizione abbiamo fatto e quindi poi ne discuteremo, chiariremo e vedremo anche se ci saranno conseguenze rispetto a questa cosa. Quindi, tutto ciò che ho cercato di evidenziare avrebbe dovuto trovare per quanto riguarda la sua valenza in un DUP che avremmo potuto condividere e sul quale confrontarsi; noi per esempio avremmo voluto un bilancio partecipativo così come prevede il Regolamento approvato nel 2011, una riproposizione delle manifestazioni che caratterizzavano sia sotto il profilo ludico, ripeto, sia sotto il profilo culturale la città, per esempio, il vecchio sistema di Vicoli ed Arte ex Olivis e tutta una serie di manifestazioni che servivano oltre che a tenere viva l'attenzione su talune attività della nostra città, anche forse ad essere di richiamo rispetto a un comprensorio che ormai si può dire ci ha abbandonato. Quindi una rimodulazione delle tariffe TARI e IRPEF così come già accennato, la creazione di un Ente strumentale per promuovere le attività artigianali che stanno scomparendo e insomma stiamo proponendo delle strutture che dovrebbero ospitare, ma poi alla fine non mi pare che ci sia un'attività vera e propria. Dovremmo stabilire per esempio, visto che abbiamo parlato di accatastare il patrimonio comunale, cosa vogliamo fare del Mercato Coperto, perché se è inagibile, a me sembra strano che la Protezione Civile trovi allocazione in un edificio che non è un edificio strategico perché la Protezione Civile dovrebbe "abitare" un luogo super sicuro perché nel momento del

bisogno deve essere capace di intervenire e noi invece no, allochiamo la Protezione Civile nel vecchio Mercato Coperto del quale si dice che strutturalmente è carente e se non stiamo attenti va a finire che ci crolla pure addosso perché sono evidenti i segni del tempo e i segni dell'incuria su quella struttura. Quindi, definire che cosa ne vogliamo fare di questa cosa; e poi anche un approfondimento su Giorgione, dove abbiamo fatto un ottimo lavoro durante il mese di agosto e siamo stati -siete stati- anche apprezzati per come si sono svolti i lavori ma adesso.... È vero, abbiamo dato mandato all'Università di Venezia, però è passato un anno circa e io ho il timore della ristrettezza dei tempi a venire, quindi, ho il timore che poi come si dice *passata la festa gabbato lu santu* e dopo ce la piangiamo noi, non vorrei che anche là resteremo con una struttura così incompleta. Io direi è vero, c'è stata una convenzione con l'Università di Venezia ed è stato messo un termine, però, insomma cercate di sollecitare: questo lo dice uno che sta all'esterno, poi voi se avete notizie e sapete che tutto funziona bene, allora ditecelo così almeno ci tranquillizzate e ci evitate pure di avere di queste preoccupazioni.

E poi sarebbe il caso, Sindaco, di indire una conferenza sul centro storico, insomma, non lo so; noi sul centro storico dobbiamo fare qualcosa, non è più possibile che si vada avanti in questo modo e cioè noi lo abbiamo abbandonato definitivamente. Ci sono i motivi ormai atavici che sono quelli del traffico che non capisco perché non avete voluto risolvere; Santosuosso mi rivolgo pure a te, un anno fa in quel Consiglio dicevi che "risolveremo la situazione di Cardito", è passato un anno ed è rimasto tutto come prima. Si diceva che finalmente forse si sarebbe dato inizio ai lavori della Manna-Camporeale e invece non se ne parla proprio più e cioè a parte questi motivi che stanno facendo regredire sempre di più il centro storico, guardate che sta regredendo anche tutta la città di Ariano, perché gli stessi commercianti di Cardito si accorgeranno che prima o poi anche loro andranno in crisi perché la gente ormai si gira davanti all'Incontro, non si gira più alle porte di Cardito e quindi qualcuno che arriva fin sotto Cardito dice "mo' qua mi trovo, ormai ho perso tempo e proseguo" ma quelli che arrivano all'Incontro, come escono dalla rotonda e vedono la fila del traffico che c'è, si girano e se ne vanno e quindi perderanno anche loro strategicamente la loro posizione. Io mi fermo qui e concludo dicendo che sia il DUP che il bilancio ci consegnano un quadro piuttosto deprimente della condizione della città. Voglio dire che delle linee programmatiche ne abbiamo parlato che non c'è risultato e ditemi voi, a parte Giorgione, quali problemi previsti, che si erano evidenziati nelle dichiarazioni programmatiche durante la campagna elettorale abbiano trovato effettivamente risoluzione, perché io non ne trovo. Devo dire che siamo molto lontani, lontanissimi da quei propositi, che pure erano buoni propositi.

Tutte queste considerazioni senza entrare nel merito dei numeri anche se mi ero preparato qualcosa, ma l'ho fatta lunga come al solito nonostante mi impegnassi sempre a dire che... io vi chiedo scusa se mi sono dilungato troppo, però, la questione è appassionante oltre che purtroppo dettata dalla necessità. Intanto io preannunzio per queste considerazioni il mio voto contrario sia al DUP che al bilancio di previsione. Grazie.

PRESIDENTE:

Ringraziamo il Consigliere Riccio. Ha chiesto la parola il Consigliere La Vita.

CONSIGLIERE LA VITA GIOVANNI:

Grazie, Presidente. Ho fatto qualche minuto di ritardo però avevo in mente di chiedere a questo Consiglio Comunale di esprimere un attestato di solidarietà per il Sindaco di Montoro, Mario Bianchino, che ha subito di recente degli attentati sicuramente di matrice malavitoso. Come tutti sapete, è stata organizzata una manifestazione di protesta in tutta la città che ormai subisce l'attenzione credo tra l'altro preannunziata da una recentissima relazione della Procura Distrettuale Antimafia - mi riferisco al 2015- quando si immaginava uno spostamento del baricentro di questa organizzazione, sicuramente legata alla nuova camorra organizzata, che va verso le aree interne per attenzionare gli appalti pubblici come sta accadendo. Lo stesso è accaduto a Monteforte se non sbaglio, Sindaco, dove un Assessore ha subito un attentato che peraltro dovrebbe avere la stessa matrice malavitoso. Tempo fa -dico questo e poi chiudo l'intervento- prima che venisse soppresso il Tribunale di Ariano Irpino, la malavita organizzata aveva destinato le sue attenzioni al sistema delle aste giudiziarie proprio all'interno del Tribunale di Ariano Irpino, tanto è vero che c'erano delle indagini in corso e in alcuni casi soggetti dell'hinterland napoletano partecipavano sistematicamente alle aste giudiziarie per organizzare le turbative d'asta che erano sistemi attraverso cui si alimentava la fonte economica dell'organizzazione. Poi, attraverso un impegno diciamo dell'avvocatura in particolar modo che era in prima linea su questa situazione, la questione venne arginata salvo poi ad essere diciamo così risolta attraverso ahimé la soppressione del Tribunale. Quindi, voglio dire con questo che il compito dell'amministratore pubblico oggi come oggi è sicuramente più complesso e difficile anche e soprattutto per le aree interne e quindi è necessario mantenere alta la guardia, stare in allerta per quelle poche risorse destinate agli appalti pubblici. Non dimentichiamo che noi abbiamo in piedi questo progetto del Polo Alberghiero che sicuramente può essere una fonte di attenzione, così come altri appalti, Sindaco, che superano la soglia di interesse -e mi fermo qua- da parte di queste di queste organizzazioni.

Un'altra questione preliminare, Presidente, fa riferimento necessariamente alla questione della presunta incompatibilità dell'Assessore Manganiello, inconfiribilità che deve essere portata necessariamente al vaglio del Consiglio Comunale, perché è in questa sede, nell'interesse dell'istituzione pubblica ma anche dell'Assessore Manganiello che si deve portare a soluzione questa vicenda. Quindi, gradirei che nella prossima seduta si possa aprire la procedura di contestazione formale, salvo poi a fare le valutazioni che sia giusto fare, torno a ripetere, come atto dovuto per questa istituzione.

Detto questo per quanto riguarda il bilancio previsionale. Io in questa occasione ho cercato di mantenermi fuori dai numeri, come spesso ho fatto, per trovare un profilo di natura programmatica che possa essere diciamo *utile alla discussione*. Tuttavia come spesso accade in questa materia, che è una delle materie sicuramente vitali per la comunità ariane, ho trovato difficoltà a individuare in una relazione, per quanto sia diciamo equilibrata e chiara nell'esposizione, un profilo legato all'aspetto programmatico. Questo non dipende molto probabilmente dall'Amministrazione Pubblica, non dipende perché ci sono delle indicazioni del legislatore che limitano notevolmente la prospettiva, tuttavia nel momento in cui questo Comune esce fuori dal parametro di deficitarietà, quindi, con un aspetto importante perché ricorderete che fino a qualche anno fa si annaspava al limite ma molto al limite del dissesto finanziario, più di un parametro nel Patto di Stabilità usciva fuori dalla regolarità, quindi, spingeva l'Ente verso il deficit strutturale mentre oggi noi stiamo fuori attraverso la disamina con il cosiddetto *vincolo di finanza pubblica* che sostituisce un po' quelli che erano i profili, mantenendo l'impianto saldo nel suo perimetro complessivo previsto dal Patto di Stabilità. Tuttavia nonostante questo aspetto sicuramente positivo, ci farebbe piacere credo a tutti noi sapere che cosa si può fare, qual è il nostro obiettivo, dove si può intercettare una prospettiva di crescita per la nostra collettività intorno ad un bilancio che per la verità inizia insomma a evidenziare degli aspetti positivi. Tuttavia lo dicemmo in sede di Commissione, Franco Lo Conte era presente; molte poste sono bloccate, con contenuti rilevanti all'interno di queste poste, cifre che non si possono muovere, dobbiamo mirare a mantenere in piedi dei correttivi che vanno rispettati, per carità, tuttavia se andiamo nel dettaglio degli elaborati che sono stati predisposti sapientemente dal Dirigente, noi vediamo che nel piano delle assunzioni, nonostante la riduzione della spesa del personale per la verità modestissima, stiamo ad assunzioni zero, al netto della categoria protetta, quindi, nonostante i decessi, nonostante i pensionamenti noi non possiamo assumere un fico secco. Primo punto.

Il secondo è il ricorso all'indebitamento che è possibile fare. Assessore Puopolo lei qualche giorno fa ha subito le critiche, per l'ennesima volta, sulla viabilità pubblica e quindi ha esposto la sua figura di Amministratore sostanzialmente alla stampa dicendo "ci saranno delle novità imminenti" che con molte probabilità troverebbero diciamo il recapito all'interno di questo mutuo di 800.000 euro che dovrebbe essere la panacea per la riparazione delle strade e quindi per la nuova sistemazione della piazza, si spera, dopo l'intervento del Sindaco nella scorsa seduta di Consiglio Comunale, intervento che fu apprezzato ma nello stesso tempo fu sottolineato perché il Sindaco si è impegnato nell'interesse della città a sistemare la piazza, profanata dall'intervento dell'Ufficio Tecnico e non solo ma dichiarando anche che questi interventi si concretizzeranno all'esito dell'approvazione del bilancio. Tuttavia nella lettura tutto questo non emerge; emerge la collocazione di un mutuo all'interno del bilancio pluriennale 2017-2019, nell'esercizio 2017 "a condizione che" quindi se è a condizione che, ci sarà una disamina da parte del Dirigente dopo l'approvazione del rendiconto e quindi non più nell'immediatezza, ma dopo l'approvazione del rendiconto e dopo la verifica dell'assenza di oneri da parte dell'Ente attraverso soluzioni alternative a questa del mutuo... Questo è il paradosso, per cui anche su questo mi rendo conto che è difficile da parte di un amministratore e di chi ha responsabilità nella gestione misurarsi non soltanto con il perentorio contenuto delle disposizioni normative in materia, ma anche con un Dirigente che l'abbiamo detto, sapientemente deve mantenere gli equilibri in ordine allo stesso tempo esprimendo un formalismo forse incompatibile con la prospettiva del pubblico amministratore. Quindi, ci sono nell'autonomia gestionale dei problemi di criticità che non supereremo mai fino a conclusione di questo mandato della Pubblica Amministrazione, quantunque quale che sia la scadenza del mandato noi avremo questo problema, lo abbiamo avuto e lo avremo fino alla conclusione di questa esperienza. Questo significa *dire che nella logica del ragionamento noi abbiamo delle possibilità limitate dal Governo centrale con l'ulteriore taglio dei finanziamenti che chiaramente riduce ancora di più la manovra dell'Amministrazione e oltre a tutto questo, con i limiti di un bilancio che nella migliore delle ipotesi consentirà di fare qualche operazione in sede di variazione di bilancio, cioè noi dobbiamo auspicare per muovere qualche centesimo che a fine anno, cioè al 30 novembre ci troveremo di fronte a minori spese o a maggiori entrate non preventivate che ci consentiranno di prendere qualche migliaia di euro per spendere in diciamo situazioni che possono andare dalla manifestazione di Natale a qualche altra piccola cosa.*

Ma questa, attenzione, non è una critica che io muovo all'esecutivo: sicuramente dico che se stavamo noi lì al posto vostro avremmo avuto le stesse difficoltà e magari avremmo litigato con maggiore impeto nei confronti del Dirigente, ma il Dirigente l'avremmo trovato irremovibile esattamente come è stato con voi e sarà con voi fino a conclusione del mandato. Però, a queste condizioni, Consiglieri Comunali e Amministratori e componenti

dell'esecutivo. non si può amministrare se non le minime attività ordinarie e qui però si aggiunge una qualche responsabilità dell'esecutivo stesso, perché se così stanno le cose noi abbiamo detto sempre e comunque che la novità per muovere delle risorse e per dare impulso allo sviluppo socio-economico doveva essere quella del ricorso ai fondi extra gestionali, caro Consigliere Santosuosso. I fondi extragestionali sono quelli che spingono un paese, una comunità fuori dall'ordinario e cioè dalla prospettiva minimalistica dell'economie locali; su questa partita noi ci giochiamo tutto e ci stiamo già giocando tutto, la questione dell'Area Vasta, le altre questioni che abbiamo messo in piedi, sostenute da tutti all'unanimità dovevano avere un momento di approfondimento che non c'è stato. È in questo che c'è la responsabilità perché se la prospettiva viene preannunciata e non praticata, allora il Comune potrà misurarsi con questa mediocrità dettata e voluta dal legislatore rispetto alle quali indicazioni noi abbiamo mantenuto gli impegni nell'esercizio contabile; questo è l'unico merito che abbiamo insieme a quello di avere un Comune fuori dai parametri di deficitarietà ma con quale prospettiva, con quale obiettivo? Quindi abbiamo detto assunzioni non ce ne saranno, però, il personale diminuisce e se andiamo a vedere la riduzione della spesa che poi si calcola nel triennio 2011-2013 e quindi chiaramente prima ancora che si fossero verificati episodi come quelli che abbiamo detto poc'anzi - ci renderemo conto che la riduzione della spesa nella media è di 10.000 euro. È paradossale, no? E che cosa significa? Significa che mentre si riduce il personale c'è un aumento nella media della spesa del personale, è inutile che giriamo sui dati e andiamo a fare altri ragionamenti; sono 10.000 euro ... sulla media perché 3.848 parliamo di quanto è il bilancio di previsione 2017 risulta in riduzione rispetto alla media del triennio 2011/2013 ma questi sono numeri, non è la spesa.

Sulle opere pubbliche che è uno degli elaborati forse più importanti che vanno ad accompagnare il bilancio di previsione noi abbiamo una articolazione sistematica di una pregressa copertura finanziaria; è un elenco che ci viene prospettato, in questo elenco troviamo delle attività di natura straordinaria che dovremo fare, ad esempio, il completamento della strada di Valleluogo che c'era nel 2017 e ora spostiamo al 2018, c'era già nel 2016 e intanto il circuito dei santuari nel turismo religioso chiude la prospettiva di finanziamento. E, quindi, un altro meccanismo che viene meno, abbiamo perso un'altra occasione e ora l'abbiamo inserito di nuovo nel 2018.

La rete fognaria di via Matteotti la spostiamo; si doveva fare nel 2017 ma non si fa e quindi noi andiamo avanti anno per anno nel recuperare quello che avevamo scritto l'anno precedente, lo prospettiamo l'anno successivo. Il piano delle infrastrutture rurali è quello che si sposta di anno in anno nell'elencazione e mi dispiace che ora il Dirigente non c'è, però, è una sovrapposizione di precedenti piani che segnalano la sistematica impossibilità, impraticabilità di realizzare queste opere pubbliche. Collegio dei Revisori dei Conti, io non dirò questa volta niente di più, mi pare che si è insediato, Filomena, l'anno scorso e al Collegio dei Revisori dei Conti però segnalerò un quesito che ho fatto in questo Consiglio Comunale in più di un'occasione per verificare la correttezza della procedura sui fermi amministrativi di cui abbiamo parlato e, caro Torino, sugli oneri delle aree fabbricabili rispetto ai quali stanno arrivando già da qualche giorno quelli del 2011, se non sbaglio, quindi ci stanno altri 6 anni che dovranno essere inviati a destinazione dei contribuenti e rispetto alla quale questione al di là di una delibera di Giunta che evidenziava la possibilità di ridurre gli oneri al 50% là dove c'erano delle condizioni ben precise di impossibilità di edificazione, di inesistenza di opere di infrastrutturazione ecc., tuttavia oltre a questo intervento noi dovremo essere e lo dico al delegato Consigliere Santosuosso, perciò mi riferisco a te, chiari e precisi con chi è chiamato a pagare dicendo se effettivamente devono pagare l'intero, se ci sono delle prospettive, delle possibilità di ottenere delle riduzioni oppure no, perché come è accaduto già per la questione dei fermi amministrativi queste persone ti fermano e ti chiedono conto di queste cose. Allora se sono passati sette lunghi anni dall'approvazione del Piano Urbanistico Comunale con questa invenzione delle aree fabbricabili e se abbiamo detto in questo Consiglio -l'hai detto tu Tonino- che anche questa vicenda si sarebbe conclusa positivamente o con la questione dei piani attuativi o con gli adeguamenti ecc., credo che tutto questo non si sta concretizzando, non solo non si può concretizzare ma si sta verificando l'esatto contrario perché noi chiediamo il pagamento pronta cassa di questi oneri, pagando la prima volta pagheranno anche gli anni successivi e quindi la questione l'abbiamo risolta in questo modo, cioè dicendo a queste persone "*pagate perché non è vero quello che abbiamo detto al di là di quella delibera*".

CONSIGLIERE RICCIO GUIDO:

Ma a parte l'indebitamento che incrementiamo con il mutuo, la Giunta il 31 marzo ha fatto due delibere che rivedono le tariffe sia per quanto riguarda gli atti tecnici sia per quanto riguarda i lavori al Cimitero e cioè praticamente noi diciamo che abbiamo mantenuto i livelli delle tasse immutati e poi successivamente all'approvazione del bilancio aumentiamo le tariffe degli atti tecnici? Questa è una cosa che mi dispiace ma... poi tu sei anche operatore del settore e dovresti considerare perché non è possibile che in un momento di crisi come questo che viviamo per l'edilizia, noi ad Ariano in particolare, raddoppiare o triplicare i diritti di segreteria. Qua ci sono dei livelli massimi di 600 euro di diritti di segreteria, a questo aggiungiamo la Bucalossi della quale parlava prima

l'avvocato, questo secondo me significa veramente voler mettere ulteriormente in ginocchio un settore che già annaspa e già si trova in difficoltà.

Per non parlare poi delle tariffe per la tumulazione ed estumulazione del Cimitero che pure là si sono raddoppiate e anche triplicate laddove, io non capisco; abbiamo una situazione cimiteriale da vergogna, davvero da vergogna... voi dite sempre che... forse io prima o poi aprirò un'Agenzia Funebre... Ma intanto è una cosa da vergogna e noi che facciamo? Tassiamo ancora di più i cittadini che non solo restino preoccupati perché devono trovare un posto dove allocare i propri defunti ma devono anche sobbarcarsi ulteriore spesa. E questo era solo per dire che io concordo con quello che stava dicendo La Vita. Grazie, Presidente.

CONSIGLIERE LA VITA GIOVANNI:

Vado a concludere evidenziando in particolare al Consigliere Santosuosso perché ha preso in carico questi settori della Pubblica Amministrazione che sono delicatissimi e importanti e sicuramente difficili da gestire perché avere come interlocutore un ufficio che ha necessità di fare la sua attività e cercare di frenarli su presupposti che magari non sono riconosciuti né sono contenuti all'interno di deliberazioni di indirizzo rispetto all'ufficio, è chiaro che diventa tutto più complesso. Tuttavia su questa materia credo che si debba mettere la parola conclusiva perché sappiamo tutti, Consigliere Santosuosso, che il legislatore ha voluto evidenziare sulla possibilità impositiva dell'Ente il fatto di avere come parametro di riferimento l'esistenza di servizi infrastrutturali primari o secondari, di avere una vocazione edificatoria o di una espansione urbanistica che riguardasse in qualche modo l'area di riferimento. Tutto questo nella molteplicità dei casi non si è verificato e quindi se non si è verificato, se rispetto ad un servizio se rispetto ad una possibilità che non viene concessa ci deve essere un onere, una tassa o comunque una imposizione, credo che sia assolutamente tutto questo illegittimo e ingiusto nei confronti della comunità.

Concludo dicendo definitivamente questa volta che il voto è di bocciatura e quindi è un voto negativo, per tutta per tutte le motivazioni che abbiamo messo insieme su questo bilancio previsionale e vedrete che ci troveremo nella prospettiva della variazione di bilancio che sarà l'unico momento in cui si programmerà qualcosa.

PRESIDENTE:

Ringraziamo il Consigliere La Vita. Faccio rilevare al Consiglio quanto ha detto in premessa dal Consigliere La Vita circa l'attestato di solidarietà al Sindaco, che credo sia un atto dovuto da parte di tutto il Consiglio Comunale. Per quanto riguarda invece la seconda cosa cui faceva riferimento l'avvocato La Vita circa l'incompatibilità, devo informare il Consiglio che è arrivata una seconda nota da parte del cittadino, in cui fa emergere nuovi elementi e in effetti anche l'indirizzo che è stato citato ai Consiglieri Comunali è che la Segretaria Comunale ha previsto già per martedì la notifica a tutti i Consiglieri di questa nota dopodiché verrà tagliata la situazione. Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Ciasullo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CIASULLO ALESSANDRO:

Grazie Presidente; buongiorno e buona domenica a tutti. Il mio intervento vuole essere in linea con la premessa fatta dal Consigliere La Vita rispetto alla solidarietà al Sindaco di Montoro Mario Bianchino; il Pd arianeese non ha fatto mancare la propria presenza nella figura della mia persona e abbiamo espresso personalmente la vicinanza anche della comunità, del Pd arianeese innanzitutto ma anche della comunità, testimonianza che giunge al termine diciamo di un'escalation criminosa e criminogena a cui la nostra realtà territoriale credo sia sottoposta e lo testimoniano gli atti di arroganza e di viltà sia nei confronti del Sindaco Bianchino che del Sindaco di Monteforte.

Questo apre una parentesi molto nera, credo, della storia delle nostre comunità perché lascia intravedere come gli interessi di qualche gruppo criminoso siano sempre più legati alla gestione amministrativa e quindi all'espletazione delle gare d'appalto rispetto alla possibilità di costruzione che ci sono nei propri territori. Non bisogna abbassare la guardia; è vero, sì, che noi siamo in un territorio tutto sommato diciamo più lontano dalle ingerenze e interferenze del napoletano e del salernitano dove già da tempo diciamo succedono abitualmente delle pressioni da parte della malavita organizzata, però, è pur vero che non sempre chi vuole esercitare potere di coercizione e di gestione economica utilizza necessariamente l'atto intimidatorio. Voglio essere ancora più preciso: molto spesso nei meandri delle gare d'appalto dobbiamo fare attenzione che non si nascondano degli esecutori materiali di distrazioni di questi appalti, tra l'altro passando diciamo con dei sistemi che potrebbero anche a prima vista essere dei sistemi legali, ecco perché in qualche modo noi ci dobbiamo premunire di una chiarezza che deve essere una trasparenza assoluta di controllo rispetto anche alle prossime attività che noi andremo a svolgere sul nostro territorio speriamo quanto prima possibile.

In riferimento, invece, al bilancio e quindi ribadendo la nostra assoluta vicinanza testimoniata anche dalla mia presenza all'interno del dibattito che ha visto coinvolta tutta quanta la deputazione regionale e tutto quanto il Pd

provinciale, per quanto riguarda invece il bilancio mi permetto di dire che... se poi ci sarà sicuramente il Capogruppo che dirà altro però io mi permetto di dire aggiungendo ben poco alle note del Consigliere La Vita e del Consigliere Riccio e richiamando diciamo Franco Lo Conte forse a una interlocuzione indiretta che se noi non potenziamo l'ufficio di progettazione europea così come era auspicabile diciamo all'inizio di questa legislatura, se non ci mettiamo nella condizione di mirare a questo extra gettito che è quello prodotto dalla progettazione che va dai fondi di coesione e sviluppo nazionali che sono stati rimpinguati dal Governo Renzi e dal Governo Gentiloni ma non soltanto, se non progettiamo rispetto all'Europa e non facciamo di quello un canale privilegiato, qui non può essere più accessoria la progettazione europea. Allo stato attuale purtroppo le Amministrazioni tutte quante hanno grosse difficoltà di gestione. È chiaro che poi nelle difficoltà di gestione si cerca di accontentare l'amico, si cerca di finanziare la piccola Associazione vicina, si cerca di privilegiare qualcuno che presenta un progetto che è più vicino a noi, diciamo; però, è normale che non è che sia abbia la possibilità di gestire risorse tali da poter programmare in maniera adeguata la gestione di una città come Ariano. E allora già il fatto di non potenziare un ufficio di progettazione europea o un ufficio che si occupi di progettazione come avviene per Comuni quale per esempio il Comune di Montemarano, certo molto più piccolo, o il Comune di Chiusano San Domenico dove ci sono due Sindaci amici; loro hanno grossa parte delle risorse progettando, buona parte delle risorse che gli vengono sono fonte di progettazione europea. Loro riescono a fare quello che fanno perché hanno capito che il canale è quello, non è che... Certo, sono realtà che non sono paragonabili a noi ma ancor più perché non sono paragonabili dovremmo metterci nella condizione di percorrere quella strada, altrimenti, guardate che qui stiamo vegliando un defunto...volendo usare un gergo sanitario visto che di dottori e di medici in questo Consiglio ce ne sono molti, stiamo mantenendo i parametri vitali minimi diciamo dell'Amministrazione Comunale per cui tiriamo a campare, tiriamo a campare. Invece cerchiamo di essere... Sindaco, faccio appello a lei perché lei è sensibile e io gliela riconosco questa sua qualità: noi dovremmo potenziare questo ufficio perché se no diventa veramente complicato per voi gestire l'amministrazione ariane.

Mi rendo conto che non è semplice perché la progettazione richiederebbe oneri e impegni economici anche per progettare, mi rendo conto anche di questo; però Le voglio dire che ci sono società di progettazione che in qualche modo sono interessate a interloquire e allora stabilire dei rapporti con queste società quantomeno credo che sia un'opportunità per voi ma soprattutto un'opportunità per la città. Diversamente vegliamo un ammalato che si mantiene nei parametri vitali minimi; ma questo naturalmente non può garantire nessuna forma di sviluppo da qui a dieci anni, da qui a cinque anni. Questo è quanto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Ciasullo. Ci sono interventi? Ha chiesto la parola il Consigliere Lo Conte, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LO CONTE FRANCESCO:

È sotto gli occhi di tutti che noi andiamo ad approvare un bilancio che quest'anno, tra l'altro, ha avuto un'ulteriore riduzione dei trasferimenti statali pari a 150.000 euro, praticamente questo è un bilancio per una ordinaria amministrazione, tant'è che per una manutenzione straordinaria sulle strade noi siamo costretti a ricorrere a un mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti. La situazione in Italia degli Enti Locali negli ultimi anni purtroppo è questa e chi ne soffre di più e soprattutto il Mezzogiorno d'Italia, perché se è vero che i tagli avvengono in tutti i Comuni d'Italia, è pur vero che il Governo centrale, io credo che questo l'abbia detto in tutti gli interventi più ha fatto, il Governo centrale è avaro, è molto avaro rispetto a trasferimenti straordinari nel centro per soprattutto nel sud dell'Italia. Oggi non ho portato i ritagli di giornali dove questo è evidente, soprattutto quando il CIPE fa i suoi riparti dov'è l'80-90% delle risorse vanno sempre nel centro-nord Italia. Qual è la scusante probabilmente del Governo centrale? Che le Regioni del Sud hanno l'intervento straordinario - i famosi POR i fondi europei. Però i fondi europei ci scordiamo che sono dei fondi che vengono trasferiti a Regioni sottosviluppate, sottodimensionate sottosviluppate e che hanno comunque bisogno di fondi ordinarie trasferite dallo Stato e di fondi aggiuntivi per bilanciare, equilibrare quello che è la crescita del sud dell'Italia. La situazione del Comune di Ariano è proprio questa; va bene? Però, insomma questo tutto negativo che è venuto da questa parte questa mattina sinceramente io lo condivido fino a questa parte, fino a qui lo condivido. Io credo che questa amministrazione, questo Sindaco ma io dico anche questo Consiglio Comunale perché credo che in occasione di delibere importanti sia io ma anche il Sindaco abbiamo fatto degli appelli, tant'è che alcune delibere tra cui tra le quali l'Area Vasta, tra le quali Giorgione e AMU o Ospedale sono state approvate all'unanimità.

A questo bilancio va quindi il merito di ciò che abbiamo fatto e io lo ascrivo all'intero Consiglio Comunale: ma questo fatto deriva anche da una dichiarazione programmatica e da un programma elettorale fatto da questa Amministrazione e fatto dal Sindaco. A me è piaciuto quello che il Sindaco ha detto nel suo programma elettorale; il Sindaco ha iniziato dicendo non "io", "noi, insieme alla gente" e il programma ce l'ho qua. Questo è stato chiesto

proprio perché la situazione tre anni fa era davvero drammatica e questo è stato detto in quasi tutti gli interventi: allora si è chiesto la collaborazione delle imprese, dei cittadini, delle associazioni e dei Consiglieri e quindi si è avuto un momento di umiltà e una richiesta straordinaria di collaborazione anche da parte della città.

Perché io credo che il Consiglio Comunale se resta o è un Ente avulso da quello che è la cittadina, i cittadini che sono i fruitori insieme ai commercianti o gli agricoltori, anche se ci mettiamo tutti quanti insieme non è che riusciamo diciamo da soli a risollevarci le sorti di una di una città. Ma anche in questo io credo che il Parlamento ci abbia messo del suo, perché la diminuzione dei Consiglieri Comunali, la diminuzione degli Assessori, l'assenza di poter immettere nuova energia come personale negli Enti Locali, sono tutte altre cose negative. Vedo che nei Comuni piccoli il Dirigente dell'Area Tecnica lo fa un Consigliere Comunale o un Assessore e cioè togliere troppe risorse in termini di Consiglieri Comunali è molto negativo perché significa che ci sono persone che si interessano della comunità che man mano diminuiscono e questo è un danno anche perché i costi -credo- che i nostri siano 200/300 euro all'anno, di questo si tratta come nostro compenso all'anno - non è che vanno a incidere così tanto sul bilancio nostro o quello dello Stato.

Dicevo che c'è il rovescio della medaglia, però, perché c'è il nero però c'è anche il bianco e la città questo lo sa e lo riconosce che bisogna riconoscere anche ciò che in questi tre anni è stato messo in cantiere. Noi abbiamo delle strutture sportive, con l'apertura del Campo Cannelle e l'apertura del Centro Sportivo San Tommaso abbiamo delle strutture sportive che insomma dobbiamo mettere a regime, dobbiamo aprire non solo alla città di Ariano ma dobbiamo aprire al comprensorio, cioè il problema è quello di creare una governance anche per i servizi che probabilmente sono sovradimensionati per la città di Ariano e che invece, secondo un'idea che era anche quella dell'Area Vasta, Giovanni, abbiamo l'obiettivo che è quello di essere da volano e da punto di riferimento per un'area che siamo riusciti a costruire e che comprende 29 Comuni. Quindi parliamo di strutture sportive e di parcheggio, Palazzo Gambacorta e una serie di cose, insomma, che questa Amministrazione è vero anche con fondi extracomunale ma comunque ha fatto con una serie di completamenti di opere -da infrastrutture a strutture sportive a parcheggio ecc. - e penso che questo è sotto gli occhi di tutti. Abbiamo necessità però, facendo l'esempio delle strutture sportive, di metterle a disposizione e di fare in modo che vengano usufruite anche da Comuni che gravitano sulla città di Ariano.

È chiaro che il futuro, in questo momento che è partita la nuova programmazione, deve tener conto anche della programmazione europea; io ho consegnato a Federico stamattina uno dei primi bandi che sono usciti sul POR e che sono riferiti anche a possibilità per il Comune, ad esempio, questo bando si riferisce alla possibilità di un finanziamento di una strada per 400.000 euro, una misura 7.2 che è stata pubblicata qualche giorno fa. Quindi abbiamo necessità di effettivamente svolgere questo ruolo, ma io penso che questi due anni che restano per questo Consiglio Comunale, io credo che dovremmo dedicarci maggiormente a questo, anche perché la programmazione ormai diciamo ha preso il via e entrerà nel vivo subito dopo l'estate. Allora, il ruolo che noi dobbiamo cercare di giocare è il ruolo di città-guida rispetto a questo comprensorio che faticosamente abbiamo costruito. Io l'ho detto in qualche altra occasione che avevo come Assessore Provinciale tentato di creare un'Area Vasta che era l'accordo di reciprocità, ricorderete tutti e che prevedeva una spesa di 100 milioni di euro, accordo di reciprocità approvato da 29 Comuni, approvata dalla Comunità Montana, dalla Provincia, dalla Sovrintendenza, dal Patto Baronia e dal Patto Irpino però poi questa cosa che poteva rappresentare veramente un volano perché prevedeva dei grandi attrattori ad Ariano e in Valle Ufita poi la politica ha deciso di metterla da parte. È stato messo da parte, è stato ripreso in una forma diversa dall'Alta Irpinia, mi duole dire questo ma è stato ripreso dall'Alta Irpinia con il progetto pilota sulle aree interne che più o meno è la stessa cosa e credo che l'Alta Irpinia beneficerà di un finanziamento che sarà di circa 200 milioni di euro. Dico questo, ma dico anche che non tutto è perduto, perché nell'Area Vasta noi dobbiamo tendere a questo, noi abbiamo necessità come città di Ariano di diventare il volano ma dovremmo anche avere un ruolo guida nella indicazione di ciò che occorre in quest'aria che è la Valle dell'Ufita, che è un'area baricentrica rispetto ad Avellino e rispetto a Benevento. Noi il ruolo futuro che ci dobbiamo giocare e che credo che siamo sulla buona strada è essere "cerniera" tra Avellino e Benevento e noi dovremmo essere il punto di riferimento, il volano, perché sappiamo bene qual è il ruolo della Valle dell'Ufita che è quello di diventare la prima area industriale della provincia di Avellino, quello di avere tra qualche anno la stazione ferroviaria, ma prima della nascita della stazione ferroviaria ci sono una serie di attività, di opere e di infrastrutture che bisogna realizzare per essere pronti quando questo sviluppo arriverà fra qualche anno.

Io nell'inaugurazione di una manifestazione fieristica mi ero preso la briga di chiamare anche Del Rosso, che conosco grazie a un contatto che abbiamo avuto con il Presidente Gambacorta, perché tra l'altro lui voleva venire in zona e mi ha chiamato qualche giorno prima dicendomi "guarda che non posso venire". Perché Del Rosso? Perché la IRISBUS lo ha detto ieri in un convegno e per questo lo ripeto, la IRISBUS è stata l'azienda che ha dato il via allo sviluppo industriale della Valle dell'Ufita prima che nascesse l'area industriale è nata la FIAT IVECO che ha rappresentato la trasformazione da zona agricola a zona industriale. E allora l'industria italiana autobus l'ho preso come esempio potrebbe rappresentare una nuova speranza intorno alla quale riprendere un discorso che è stato

interrotto. ma che necessariamente dovrà essere ripreso a breve. Io ho sentito Gentile delle Ferrovie dello Stato il quale diceva in un convegno a Grottaminarda "guardate noi investiremo accanto alla stazione Irpinia noi metteremo delle risorse perché creeremo dei disagi nei lavori e quindi metteremo delle risorse aggiuntive per coinvolgere anche il tessuto produttivo diciamo di questa zona". Però su queste cose, caro Giovanni, la proposta, il coordinamento chi lo deve svolgere? Credo che necessariamente dobbiamo svolgere noi e io ho sempre detto che lo deve svolgere questo Consiglio Comunale perché l'Area Vasta, i fondi europei, i grandi attrattori ... e io l'ho visto con la gestione per tre anni di un centro fieristico io ho fatto il conto delle persone che sono venute ad Ariano e con l'ultima manifestazione sono venute ad Ariano 250.000 persone. Io ricordo che in uno dei Consigli scorsi ho parlato della possibilità del Parco Mobilità e ho parlato di un milione di persone e qualcuno si è messo a ridere ma non è così, non è così; noi dobbiamo sviluppare ciò che è possibile sviluppare in un'area che comunque è a cavallo tra due Regioni e baricentrica tra la Campania e la Puglia e quindi abbiamo necessità di sviluppare alcune attività che possono essere grandi attrattori. Questo ragionamento lo abbiamo fatto con la Regione Campania nel momento in cui sono stati approvati gli itinerari culturali perché la Provincia di Avellino ha avuto tre itinerari culturali: il Regio Tratturo, la Valle dell'Ofanto e l'Antico Clanis dove è stato sancito che la Provincia di Avellino è la Provincia che ha il patrimonio culturale più importante da questo punto di vista della Regione Campania; adesso noi in questo bando vediamo che i punteggi vengono dati anche se nel territorio c'è stato un itinerario culturale e quindi degli attrattori che sono legati anche al turismo, anche a ciò che noi possediamo, ai prodotti tipici e al turismo che siamo in grado di mettere in piedi.

Centro storico: Guido è andato via? Noi per il centro storico abbiamo necessità di intervenire perché l'identità della città sta nel centro storico; io sono stato candidato Sindaco e lo sapete quando Guido faceva parte di una delle liste e noi avevamo realizzato un programma aggiuntivo di cui ho trovato una sola copia, tra l'altro, relativamente al centro storico in cui avevamo addirittura proposto una delega per il centro storico. Ne abbiamo ancora necessità, questo è un programma ancora attuale che metto a disposizione dell'Amministrazione però anche su questo credo -e finisco- che noi siamo intervenuti perché il centro storico ha necessità di avere un grande attrattore e il grande attrattore era rappresentato da Giorgione, magari sarà rappresentato ancora da Giorgione ma spero che non sia rappresentato da un istituto chiuso ma da quello che abbiamo detto in Consiglio Comunale e cioè che sia rappresentato da una struttura ristorante didattico che possa avere la possibilità di essere aperta al pubblico e di avere pizzeria, birreria e ristorante e quindi la capacità di coinvolgere chi gravita intorno alla nostra città ma anche di coinvolgere gli imprenditori della città di Ariano. Infatti una volta che il centro si ripopola, è chiaro che ci saranno imprenditori che manifesteranno l'interesse ad investire nel centro storico e su questo io credo che ci sia necessità -lo chiederò al Sindaco- di creare una delega ad hoc perché l'identità della città parte dalla piazza e dal suo centro, perché ogni città che si rispetti ha un centro che è il punto di riferimento non solo della città ma anche dei Comuni del comprensorio, perché noi comunque siamo il punto di riferimento di una vasta area. In ultimo io, lo dovevo fare prima, ringrazio l'Assessore e il ragioniere dottor Ruzza che hanno, come dico sempre, "affinato" il bilancio, l'Assessore che è stato capace in Commissione e nelle varie riunioni che abbiamo tenuto di far comprendere tutto ciò che in questo bilancio era compreso ma anche tutte le difficoltà che ci sono state; il dottore Ruzza perché so che ha fatto un lavoro che è durato qualche mese per poter presentare uno strumento degno della nostra città di Ariano, pure con le ristrettezze che purtroppo non sono dovute a noi. E per tutto questo quindi io annuncio il voto favorevole del mio Gruppo.

Alle ore 10,55 esce il Consigliere A. Ciasullo presenti:16

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Lo Conte. Ha chiesto la parola...? Chi è senza tessera, il Consigliere Michele Caso? Risulta senza tessera ma prego, Consigliere Caso.

CONSIGLIERE CASO MICHELINO:

No, no tranquillizzatevi, la tessera ce l'ho e anzi credo una cosa, che noi perdiamo sempre le opportunità per dare un segnale di distinguo e di qualità degli interventi perché noi oggi stiamo facendo come PD le votazioni delle primarie e mi sarei aspettato almeno un riconoscimento da parte del Consiglio Comunale per questa nostra disponibilità, nonostante un nostro importante impegno politico, a discutere quello che è uno degli argomenti più importanti delle Amministrazioni Comunali. Come al solito siete sempre molto sensibili, sapendo che non è vero che il 30 è un termine perentorio, perché Avellino approverà il proprio bilancio il 7 maggio e quindi di questo vi ringrazio; vuol dire che la prossima volta dovremo fare ammenda della nostra disponibilità, che non è l'unica. Giusto per completarla, Franco Lo Conte ha detto che "specialisti dediti a questo lavoro hanno impegnato un mese per preparare il bilancio": a noi però è stato dato negli ultimi sette giorni...

Altra cosa è la questione di Manganiello: l'altra volta avevamo chiesto se era arrivata una comunicazione ufficiale

dell'ANAC e rifacciamo ora la stessa domanda...

PRESIDENTE:

No, non c'è nessuna comunicazione al protocollo.

CONSIGLIERE CASO MICHELINO:

Quindi dall'ANAC non c'è nessuna comunicazione né ufficiale né ufficiosa; va bene, ok. Detto questo, in merito alla discussione sul bilancio, guardate che noi l'abbiamo detto in campagna elettorale e credo che non ce lo dobbiamo ripetere ogni volta per trovare gli alibi: noi siamo stati chiamati a gestire una fase di difficoltà, per cui non possiamo ogni volta che iniziamo un convegno, un dibattito, una riflessione o un Consiglio Comunale dire "ci sono meno soldi trasferiti". Lo stesso Stato impegna meno soldi e non è un problema né di Destra né di Sinistra, sono i parametri europei di rientro rispetto al debito pubblico e di conseguenza noi siamo abituati ai trasferimenti e quindi a qualcuno che ci manda i soldi e oggi invece ci dovremo abituare - lo stiamo dicendo da tempo - a ricercarli i soldi. Però sotto questo aspetto siamo in ritardo ed è inutile che ci giriamo intorno: la dimostrazione è il Documento di Programmazione leggendo attentamente il quale noi vediamo che per le macro somma è previsto -lo dite voi- per il futuro, un'entrata inferiore e a una gestione inferiore. Ma mentre le entrate io lo capisco significa però che non abbiamo nessuna fonte di sviluppo per la realizzazione dei progetti e dei programmi dell'Amministrazione di questa città e questo è il dato reale in sintesi del Documento di Programmazione. E questo per me è la vera sconfitta, cioè noi non abbiamo la visione di un futuro che ci permette poi di essere costruttivi rispetto a quello che abbiamo. Vedi, Franco, noi facciamo sempre lo stesso discorso però poi tra quello che sembra che pensiamo e quello che realizziamo vanno in rotta di collisione le questioni; ok? C'è una richiesta di partecipare alla città a quella che l'attività nostra ma voi dentro non mettete nulla di nuovo: è chiaro? Qui non c'è nulla di nuovo e per esempio facciamo tutta l'operazione... gentilmente possiamo fare più piano che ho un rimbombo nell'orecchio che fa paura? Se il Servizio d'Ordine gentilmente interviene... ecco. Dicevo, per esempio, quelle che sono le iniziative che hanno caratterizzato lo sviluppo del nostro territorio; le Ferrari le abbiamo mandate via, il Folk Festival regge, la festa quella dei 100.000 euro finanziati dalla Regione, ma c'è invece il Film Festival che vuole andare via, è chiaro qual è la questione? Ci sono tutta una serie di problemi e di difficoltà e per esempio perché noi non programmiamo un'associazione degli eventi, chiamiamola come vogliamo, ossia una struttura che gestisca queste cose? Lo sappiamo perfettamente perché, Franco; non lo facciamo perché è preferibile poi interloquire con ogni singolo soggetto perché vi è più contropartita da questo ed è così. Tutte le altre strutture negli altri paesi per realizzare quelle che sono le attività di promozione, mettono in piedi un'associazione e su questa associazione lavorano perché questo è il coinvolgimento: invece noi prediligiamo il rapporto diretto con ognuno di loro perché poi c'è quello che c'è e parliamo di sviluppo del territorio e quello che sarebbe uno dei nostri punti di forza lo abbiamo ammazzato. Ad esempio non c'è un'iniziativa sull'olio che è l'unico prodotto che noi teniamo ed è come se dicessimo a Bagnoli di non fare la festa sul tartufo o a Taurasi non fate quella del vino: guardate, io non so di che parliamo, è chiaro qual è la questione? Ed è questa la partecipazione che manca dentro il bilancio, non mi interessano le cifre asettiche, è la prospettiva che non c'è ed è inutile che poi vi riempiate la bocca di "aver fatto" perché guardate che non è corretto, voi avete tagliato i nastri, che è un'altra cosa e chi le ha realizzate è qualcun altro che ha avuto la lungimiranza di programmare. Poi potrebbero anche essere le stesse persone ma non possiamo enfatizzare il dato finale quando i teoremi di Archimede o la storia è fatta da chi l'ha fatta e da chi l'ha pensata non da chi la va a inaugurare. E allora questo modo di enfatizzare il poco non porta da nessuna parte nessuno, è chiaro? Che senso ha dire "facciamo il bando per la città perché abbiamo recuperato 100.000 euro sulla TARI" se poi la gente non partecipa. Qui ci sono solo spot... "non aumentiamo le tasse" e ci arriviamo sulle tasse; si fa un intervento sul PIP che deve crescere, dopodiché non si ha il coraggio di dire che quella struttura se non è collegata è morta, già è morta di per sé e parlate con gli imprenditori che se ne vogliono andare. E invece si fa un articolo giornalistico pomposo ma non si dice che quella là se non si fa l'operazione sulla strada che è competenza di chi è alla guida, per essere chiari, non si muove. La TARI se diminuisce, diminuisce solo perché è diminuita la quantità del rifiuto riportato non perché c'è qualche altro intervento; si prevede nel bilancio 800.000 euro recuperati dall'evasione e cioè noi saremmo in grado di andare a recuperare 800.000 euro? Non l'abbiamo mai fatto, mai; quindi significa che costruiamo un bilancio su qualcosa che sulla carta c'è ma nella sostanza noi poi non l'avremo, fino a prova contraria. L'altro dato reale è che è ovvio che siamo bloccati; noi abbiamo un'esposizione sul contenzioso pari a 7.000.000 di euro il che sta a significare che le cause fino adesso avviate contro il Comune sono di questo importo e siccome non ne vinciamo nessuna, perché noi non ne vinciamo nessuna, siamo costretti a impegnare quantomeno 3.500.000 di euro in caso di soccombenza sui contenziosi. Credo che questo sia un problema di programmazione o no? È altro?

Io credo che la cosa non sia molto diversa e quel poco che ci resta invece lo spendiamo su convenzioni con i legali: ma verificiamo le convenzioni con i legali, fatevela questa verifica, perché è il solito rapporto sulle consulenze. Allora io credo che di questo passo è vero che i trasferimenti sono in meno, ma la gestione dove sta? Abbiamo tolto

dalle opere di investimento pubblico del piano triennale 150.000 euro a Creta che non è un problema di Creta, credo che sia un problema della città perché l'unica strada in attesa che si faccia qualche cosa resta sempre quella e io lo sto dicendo dall'inizio della campagna elettorale. Lì c'erano 150.000 euro previsti l'anno scorso e adesso sono spariti. quindi facciamo soltanto la politica dell'annuncio, della dichiarazione teatro ma poi dopodiché andiamo in Prefettura e su quel 1.000.000 di euro che la Regione si è impegnata, gli altri hanno fatto gli incontri per realizzarlo e noi adesso stiamo cercando di capire che cosa fare. Allora come vedete io non voglio essere sempre polemico però dico che è la differenza, è la capacità politica che crea le condizioni e noi in questa condizione siamo messi realmente male.

Poi arriva l'ultimo problema -perché gli altri sono stati già tranquillamente spiegati dai colleghi in un'opera di raccordo- che è questa storia del mutuo pari a 800.000 euro. Guardate che lo dicono i Sindaci Revisori; innanzitutto credo che non sia corretto eticamente impegnare una spesa sul debito per quella che è la gestione ordinaria. Noi paghiamo la TASI che serve proprio per la manutenzione ordinaria e straordinaria per cui... ed è previsto nell'impegno di spesa fino a prova contraria, cioè c'è, c'è. E allora perché noi invece dobbiamo ricorrere a un indebitamento in modo tale che oggi c'è una programmazione di immagine e domani chi amministrerà la città si troverà 22.000.000 di euro, dico 22 milioni di euro di debito da pagare entro il 2040; altro che il Governo diminuisce i trasferimenti ai Comuni, Franco! Noi così stiamo indebitando la nostra città e il futuro di questa città per fare che cosa? Marketing e basta perché è così; 800.000 euro di ulteriore debito quando ne abbiamo fatto già uno per 500.000 euro per il campo sportivo e quelle poche risorse che abbiamo le buttiamo con i debiti fuori bilancio o con i contenziosi. È qua che sta la partita, qua è la gestione amministrativa ma non è stato fatto nulla di nulla perché noi ogni anno abbiamo pagato 1,7, l'anno scorso altri 300.000 e in 3 anni noi abbiamo una media di debiti fuori bilancio di minimo 600.000 euro all'anno: è chiaro qual è la questione? E non ne usciamo.

I Sindaci Revisori vi dicono "fate attenzione che questo debito che voi volete contrarre di 800.000 euro non può essere, perché il ricorso all'indebitamento va fatto ed è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento", per quello lui dice da buon avvocato dice "attenzione che voi state programmando una cosa che probabilmente non si può fare" ed è chiaro qual è la questione? Ve lo dicono loro e poi prosegue ma è inutile che ve lo legga perché ce l'avete anche voi, tranquillamente; ma il problema sta qua.

Dopodiché a dimostrazione che vi servono i soldi liquidi i 150.000 euro recuperati dall'urbanizzazione i Sindaci Revisori vi dicono "fate attenzione che l'Ente non ha utilizzato un avanzo di amministrazione per l'importo di 170.000 euro" recuperati dagli oneri di urbanizzazione che servono solo se finalizzati alla spesa corrente, quindi occhio a come gestite la questione perché credo che questa volta la partita sia più delicata.

Adesso a prescindere dalla dichiarazione di voto io credo che il problema sia proprio qua e sia proprio in questa mancanza e cioè questo è un bilancio di immagine, non è un bilancio che mette mano e cambia la città; non diamo nulla di nuovo, non costruiamo su alcune iniziative nessun progetto nuovo, prendiamo un po' di soldini per fare maquillage. Ed è ovvio che il nostro voto, nonostante la giornata ci veda impegnati su altri versanti di natura politica, il nostro senso di responsabilità nei confronti della città ci ha imposto anche questa scelta ma lo votiamo seccamente no.

PRESIDENTE:

Ringraziamo il Consigliere Caso per il suo intervento. Ha chiesto la parola il Consigliere Nisco e ne ha facoltà.

CONSIGLIERE NISCO CLAUDIO:

Grazie, Presidente. Prima di tutto io voglio fare una premessa e vorrei chiedere un po' alla facente funzioni Segretaria Comunale i tempi tecnici dal momento in cui viene pubblicata una delibera: è immediatamente esecutiva oppure deve essere notificata dagli Uffici?

VICE SEGRETARIO COMUNALE:

La delibera una volta pubblicata comunque viene trasmessa agli Uffici per le proprie competenze.

CONSIGLIERE NISCO CLAUDIO:

E allora bisogna verificare almeno una situazione, ma questa è una delle tante; per quanto riguarda le aree di carico e scarico. Noi a dicembre abbiamo votato le aree di carico e scarico con relativo orario ma si perpetua in alcune zone -specificamente in via Guardia - a fare delle multe e allora a questo punto io chiedo: queste multe sono legittime oppure il Comandante facente funzioni dei Vigili interpreta la legge a suo modo e costume?

Perché allora bisogna effettivamente richiamare il facente funzioni, vedere effettivamente da dicembre ad oggi

quante multe sono state fatte e ritirarle.

VICE SEGRETARIO COMUNALE:

Una verifica in autotutela.

CONSIGLIERE NISCO CLAUDIO:

Sia ben chiaro che su questo non transigo perché questo fatto di fare delle ordinanze *ad personam* ad alcuni esercizi commerciali a discapito di altri, quando poi la zona carico e scarico...hai mai visto carico e scarico fino a mezzanotte o fino alle 10:00 di sera? Ecco, ad Ariano succede.

Come eventualmente succede anche di interpretare diciamo le multe "a chiamata" visto che ormai stiamo assistendo soprattutto in piazza Plebiscito a delle multe "a chiamata"; si sveglia qualche commerciante, chiama i Vigili che in questo caso sono molto solerti e fanno delle multe a raffica. Però, la stessa solerzia non si vede in alcune altre zone e specificamente davanti al liceo, piazza Matteotti, via Martiri davanti a Cocca e altre zone critiche tipo Cardito: avete mai visto un Vigile a Cardito? Noi parliamo di traffico di Cardito che è giustamente un problema, ma avete mai visto un Vigile giù a Cardito soprattutto nell'orario di punta? E allora io chiedo: ma questo Comandante facente funzioni è all'altezza della situazione sì o no? Secondo me no. E allora acceleriamo questo processo per fare questo concorso perché in questo modo non si può andare più avanti sinceramente. Chiuso l'argomento... anzi no, anzi prima richiamerei la Segretaria Comunale a svolgere il suo compito che è anche vigilare sugli atti amministrativi Comunali. Io ho chiesto due cose alla Segretaria Comunale da che si è insediata e sinceramente zero e quindi, Mimmo, mi dispiace dirlo ma non ho capito come è stata scelta. Non voglio mettere in dubbio le sue capacità però finora noi queste capacità non le abbiamo viste e sinceramente, visto e considerato che nei prossimi mesi, nei prossimi due anni, ritengo che questa Amministrazione porterà a compimento alcune cose particolarmente importanti per la città, c'è necessità di una maggiore vigilanza e allora questo Segretario Comunale o è all'altezza della situazione o altrimenti che vada via e chiuso l'argomento.

Ma veniamo al bilancio: io non sono un tecnico e l'ho sempre detto che per quanto riguarda il bilancio sinceramente i numeri non sono di mia competenza, però sinceramente nell'ambito dell'Opposizione vedo due situazioni un poco strane dove ci sono alcuni Consiglieri che sostanzialmente riconoscono quello che ha fatto questa Amministrazione in tre anni che da un baratro imminente ci ha portati a una situazione diciamo un poco più di relativa tranquillità, pur indubbiamente con le varie difficoltà che ci sono però adesso siamo un poco più tranquilli, tanto è vero che abbiamo acceso due mutui, cosa che probabilmente 3 anni fa era, chiedo scusa al Ragioniere Capo ma era inimmaginabile. Adesso però sono stati fatti, abbiamo fatto un mutuo di 500.000 euro per Campo Renzulli e 800.000 euro per la viabilità, poi su come spendere questi soldi eventualmente ci si confronterà con gli uffici per l'emergenza, perché sicuramente lo scempio fatto in piazza Plebiscito per esempio va corretto, non vedo grosse difficoltà eventualmente a sostituire un basolato o 10, 20, 30 sostanzialmente basolati al posto di tutta la piazza e quindi dare un'immagine un po' diversa e anzi a tal proposito sollecito sempre la Segretaria se ha fatto quell'istruzione interna che il Sindaco aveva sollecitato per individuare i responsabili di quello scempio. Sicuramente questi anni sono stati anni difficili, chiaramente l'Assessore così come il ragioniere hanno centellinato quelle poche diciamo risorse visto e considerato come ha detto Franco Lo Conte ma poi riconosciuto un po' da tutti tranne che da Michele Caso che giustamente fa il suo ruolo, questa riduzione sistematica di fondi che il Governo praticamente lesina agli Enti Locali, tanto è vero che Mimmo qua mi può essere d'aiuto mi pare che anche i vari Amministratori Provinciali e Presidenti di Provincia hanno fatto un esposto alla Corte dei Conti proprio in virtù di una situazione che diventa praticamente insostenibile. Ma nonostante questo problema questa Amministrazione comunque non ha sperperato una lira e sicuramente nei prossimi mesi ci saranno degli interventi, ma vorrei ricordare a proposito di quello che ha detto Michele Caso quando diceva che noi abbiamo fatto soltanto inaugurazioni che io non ritengo che sia questo e mi sono segnato durante l'intervento di Michele alcune cose; per esempio Palazzo San Giacomo. Palazzo San Giacomo ha iniziato il suo recupero sotto la vecchia Amministrazione Mimmo Gambacorta e oggi praticamente l'abbiamo quasi completato. Campo Cannelle erano 20-30 anni più o meno che lo aspettavamo: ebbene l'abbiamo inaugurato con tutte le difficoltà di questo mondo. Brecceto pure era iniziato sotto la vecchia Amministrazione Gambacorta ed è stato inaugurato: mi risulta che è stata fatta anche una gara recente che è in via di... Poi abbiamo Palazzo Gambacorta: idem, iniziato sempre sotto la vecchia Amministrazione Gambacorta e oggi ormai è stato tolto tutto l'impalcatura e ci sarà l'inaugurazione prossimamente.

Per Giorgione è stato riconosciuto da tutti l'impegno che è stato profuso da questo Consiglio Comunale e sinceramente anche dall'Amministrazione Provinciale e da quanto mi risulta il bando sarà pubblicato praticamente credo nella prossima settimana o prossime due settimane; il contratto di quartiere sostanzialmente è andato a buon fine con l'assegnazione delle ultime abitazioni e quindi come vedete ci sono state delle cose che sono state fatte. Chiaramente si dovrà fare ancora tanto; Michele parlava di fondi extra da reperire e bene, questa Amministrazione sostanzialmente ha reperito dei fondi che sono extra bilancio e mi riferisco al risanamento ambientale fondi per circa

9.500.000 di euro grosso modo -può darsi che sbaglio, però così mi pare- e si riferiscono alla fognatura bivio Villanova-Cerreto. alle fognature varie soprattutto quella di via Matteotti, alla frana Maddalena, il risanamento del Fosso Maddalena che sicuramente ci darà diciamo la possibilità di collegare il Piano di Zona con Brecceto e quindi dare uno sfogo sostanzialmente, liberare un po' la congestione almeno di una parte di Cardito collegando il Piano di Zona appunto con Brecceto. E poi abbiamo l'opera sostanzialmente che buona parte del versante sud di Ariano aspettava che è già stato appaltato e mi riferisco al progetto di ARCADIS che praticamente parte dalla zona di Cardito altezza credo di Palazzo Scoppettuolo grosso modo e scende fino alla Manna e precisamente a Fiumarelle. Quindi si daranno le fognature a tutta una zona che al momento non le ha e che per anni ha chiesto questa soluzione: Ebbene, questa Amministrazione con il suo impegno ha portato a compimento questo finanziamento e ripeto i lavori sono già stati appaltati e credo che nei prossimi mesi partiranno addirittura. In più ci sono alcuni fondi che sono stati recuperati e che erano fermi pure da diverso tempo; mi riferisco al discorso di alcune frane per importi di circa 300-320.000 euro ed è chiaro che sulla base di queste somme si potrà giostrare sostanzialmente in sede di appalto con ribasso d'asta al fine di determinare una soluzione anche alla viabilità del centro di Ariano, quindi favorendo eventualmente una nuova viabilità, con l'asfalto in tutta la zona centrale di Ariano. Quindi come vedete è chiaro che le difficoltà ci sono, ma questa Amministrazione sinceramente.... accusarla di immobilismo e di danneggiare addirittura il paese, ce ne vuole. Per cui io chiedo soltanto alla popolazione di Ariano un altro annetto grosso modo di sacrificio ma già nel corso di quest'anno, nel corso di questi mesi si vedrà l'inizio di questi lavori che ho annunciato e quindi la soluzione sostanzialmente di tante problematiche. Poi per quanto riguarda i 3.500.000 di euro di contenzioso accantonati, caro Mimmo, mi dispiace ma sono debiti che hanno fatto loro, anche se eventualmente qualcuno ti accusa anche di questo.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Nisco. Ci sono interventi ancora? Consigliere Caso.

CONSIGLIERE CASO MICHELINO:

Sui debiti, sui mutui, giusto per essere precisi: non ti dimenticare che nel primo anno di legislatura hai allungato di 4 anni 23.000.000 euro di mutuo che già tenevamo.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi? Sindaco.

SINDACO:

Buona domenica a tutti; ci dispiace aver dovuto fare un Consiglio Comunale di domenica, ma notoriamente i tempi di approvazione del bilancio erano fissati per legge al 31 marzo del 2017, il Prefetto di Avellino ha inteso avere una linea morbida con gli Enti Locali non credo tanto per tutela nei confronti del Comune di Ariano ma per le note difficoltà che riguardano soprattutto la città Capoluogo nel senso che come sapete il Consiglio Comunale va addirittura in seconda convocazione ad Atripalda dove pur dovendosi votare il bilancio è stato approvato in Giunta solo l'altro ieri mattina. In altre Province si è arrivati addirittura alla diffida dei Prefetti perchè dovevano approvare i bilanci i Comuni entro il 26 di aprile e questa è stata la necessità per cui il Presidente del Consiglio in data 14 ha comunicato al Prefetto che il 30 aprile era la prima data utile nella quale si sarebbe fatto il Consiglio Comunale. Naturalmente so bene che ci sono le primarie del Partito Democratico ma devo dire la verità che l'altro ieri pomeriggio quando Caso ha presieduto la Commissione Affari Generali chiamato a dare un parere della Commissione sul bilancio stesso, non aveva richiamato il problema e ci siamo più trattenuti sulla conferenza stampa di ieri mattina che poi si è tenuta eccezionalmente in Biblioteca. Perciò, Michele, stavo dicendo che tu avevi mi pare confermato la disponibilità a vederci domenica mattina, quindi detto questo vediamo l'ultimo punto.

Gli interessi passivi sui mutui stanno diminuendo e da 1.008.000 euro del 2015 arriviamo ad 845.000 euro nel 2019, quindi stiamo regolarmente facendo fronte agli interessi passivi; probabilmente una parte di questi interessi passivi possono essere pure legati al periodo in cui io ho fatto il Sindaco nel 2004-2009, qualche mutuo è stato fatto anche perché all'epoca si trattava in molti casi di cofinanziamenti e cioè il 75% delle risorse erano a carico della Regione attraverso fondi europei, il 25% era a carico del Comune. Per capirci le infrastrutture di via Matteotti sono state fatte con un mutuo, il parcheggio a Santo Stefano è stato fatto con un mutuo che era di cofinanziamento in un finanziamento regionale perché questa era la regola che c'era fra il 2004-2009 e quindi noi abbiamo in qualche modo rispettato quella regola. Io ritengo che invece sia un fatto assolutamente positivo, naturalmente stiamo parlando di investimenti e quindi di fatti straordinari che riguardano la viabilità e mi sembra che questo sia un

segnale anche di ottimismo che diamo alla città nel momento in cui si può intervenire finalmente non solo con le risorse del bilancio ordinario ma di fatto riaprendo una questione. Anche l'indebitamento che riguarda il campo sportivo Renzulli è un indebitamento importante fra l'altro a costo zero e devo dirvi la verità che siamo fra i pochissimi Comuni della Regione Campania che hanno avuto la possibilità con il Credito Sportivo di intervenire: questa era un'opportunità che il Governo Renzi aveva dato perché si era caricato di quelli che erano gli interessi passivi che altrimenti avrebbero impedito ai Comuni di stipulare i mutui con la Cassa Depositi e Prestiti o con il Credito Sportivo. Sui finanziamenti europei -mi spiace che sia andato via il Consigliere Ciasullo ma immagino pure lui chiamato ad esigenze in qualche modo di primarie - io credo che non dobbiamo dimenticare che siamo in ritardo con la programmazione 2014-2020 tanto è vero che è già diventata 2016-2022, intanto perché si sta chiudendo la 2007-2013 con le difficoltà che tutti hanno avuto a chiudere entro il 31 dicembre 2015, ma anche con la difficoltà della Regione Campania di trovare le risorse per consentire le chiusure dei progetti. Vedi per esempio Palazzo Gambacorta sui finanziamenti della programmazione italiana sostanzialmente, dei fondi italiani che sono stati però attivati soltanto a luglio/agosto del 2016. E quindi è evidente che la programmazione nuova dei fondi europei non c'è; sul Patto per il Sud come sapete è entrata una programmazione di completamento delle infrastrutture; via Matteotti i lavori di rifunzionalizzazione della rete fognaria esistente al servizio del centro storico 1.325.000 entrano nel Patto per il Sud ma riguardano il 2017, non so perché il Consigliere La Vita dice che riguardano il 2018 perché la gara è stata espletata, l'aggiudicazione provvisoria credo che sia stata espletata, arriverà l'aggiudicazione definitiva e il contratto è effettivamente con una delibera, la n. 732 del 13 dicembre 2016; poi ripeto anche la Regione Campania ha qualche ritardo ma insomma è la complessità dell'Amministrazione complessivamente che determina qualche ritardo per quello che riguarda la rimessa in moto dei cantieri, però quello che ci interessa è soprattutto appunto rimettere in moto i cantieri. E allora mi dispiace che per esempio il Consigliere Riccio dimentichi che proprio ai Martiri, suo luogo diciamo di residenza e suo luogo anche parzialmente di elezione, noi stiamo facendo una scuola nuova, Consigliere Riccio; una scuola nuova ovviamente con tutte le difficoltà che una progettazione esecutiva, che una gara d'appalto, che i ricorsi al Tar stanno determinando, ma siamo usciti dalle fondamenta, sta uscendo fuori una scuola nuova che sarà una nuova scuola media totalmente finanziata con fondi dalla Regione Campania -e qui se posso dire della Giunta Caldoro- finanziata ad aprile del 2015, a febbraio del 2016 è stata fatta la gara, a settembre del 2016 sono cominciati i lavori e l'anno scorso quando a giugno abbiamo parlato del bilancio era ancora un po' campata in aria mentre oggi abbiamo un dato positivo.

Ora è ovvio che nel principio della continuità amministrativa ci sono sempre progetti che probabilmente percorrono più Amministrazioni Comunali, però francamente quello che noi siamo riusciti a fare sul Campo Cannelle cioè a spendere 1.700.000 euro, lo abbiamo fatto nel giro di un anno e mezzo perché a novembre del 2014 quei finanziamenti che erano di 3 Decreti, uno da 1.000.000 euro, uno da 300.000 euro e un altro da 350.000 euro sostanzialmente erano tutti revocati dalla Regione Campania. E noi abbiamo fatto le progettazioni esecutive, abbiamo appaltato i lavori e devo dire che insomma abbiamo avuto anche i complimenti sulla qualità dei lavori stessi, abbiamo avuto l'omologazione della FIDAL su quell'impianto, che è una cosa abbastanza straordinaria, e il certificato di prevenzione incendi. Sono state già consegnate la pista e le pedane e ora deve essere consegnato diciamo il campo di calcio perché l'erba naturale richiede tempi più lunghi e dobbiamo essere certi che i lavori siano stati fatti bene e che l'erba in qualche modo resista all'estate all'inverno e a tutte le stagioni.

Però quello ci prendiamo il merito di averlo fatto, come ci prendiamo il merito anche di aver consentito che questa città sia ormai candidata a tutti gli eventi della FIDAL: ne abbiamo avuto uno, ne abbiamo un altro alla fine di maggio e devo dire che tutte le associazioni che fanno capo al CONI chiedono questo impianto per l'inaugurazione e noi dobbiamo semplicemente avviare la gestione e adesso vedremo se avremo una gestione diretta, quindi con dipendenti comunali o una gestione affidata alle società sportive.

Il risparmio energetico della pubblica illuminazione. Quando siamo entrati in questa Amministrazione era sì appaltato, erano sì cominciati i lavori ma l'impresa stava risolvendo il contratto perché non aveva avuto un euro. Noi non solo abbiamo completato tutto e abbiamo collaudato ma stiamo registrando gli effetti favorevoli sul bilancio perché essere passati da una illuminazione che non era nemmeno sicura perché i quadri erano scoperti ecc è stato un lavoro faticoso che fu fatto tra il 2007 e il 2008 e poi appaltato dall'Amministrazione che è susseguita alla mia, che è seguita alla mia, oggi abbiamo gli effetti sul bilancio e quelli sono fondi europei.

Fosso Concoline si è completato in questa Amministrazione e sono 10.000.000 di euro di lavori che sono stati fatti sui fondi europei: quando si interviene sulle frane e si interviene sui depuratori nessuno lo vede, non sono cose che si vedono però sappiamo bene qual era il rischio di tutta la zona di corso Vittorio Emanuele, diciamo dalla Chiesa di San Giovanni fino all'altezza del Commissariato della Pubblica Sicurezza, dove c'erano anche questi rischi.

Palazzo Gambacorta speriamo anche questo di chiuderlo entro poche giornate, poche settimane ancora di lavori perché Palazzo Gambacorta ci consenta soprattutto di liberare Palazzo Forte dalle attività che vengono svolte dall'Università del Sannio e di fare un polo museale unico a Palazzo Forte che preveda anche la presenza dell'Antiquarium e della Soprintendenza Archeologica. Quindi questa città si dota di un grande polo museale che è

quello di Palazzo Forte e di un secondo polo museale che è quello dell'ospedale San Giacomo: d'altra parte era cosa che noi abbiamo detto quando ci siamo insediati nel 2014 perché immaginavamo che quella zona fino a salire a Palazzo Forte potesse essere in qualche modo riammaliata e recuperata. Ma ripeto, ci sono molti lavori importanti che andiamo a fare in termini di risanamento ambientale e vi posso dire che oggi le regole sulla progettazione, le regole sugli espropri, le regole sulle gare d'appalto rallentano in tutta Italia e noi dovremmo certo preoccuparci della trasparenza e dei rischi di infiltrazione camorristica. A Montoro c'è un finanziamento sempre del Patto per il Sud è di 5 milioni proprio per il potenziamento della rete fognaria e come esce sul Bollettino Ufficiale cominciano le situazioni di chiara intimidazione che riguardano il Sindaco a cui io personalmente - come per altro al Sindaco Costantino Giordano di Monteforte - ho espresso pubblicamente la mia solidarietà che è una solidarietà personale e politica, naturalmente, in questo Paese dove c'è sempre guerra contro gli Enti Locali, contro i Sindaci, contro chi ha una responsabilità, quelli che scrivono su Facebook, i leoni delle tastiere come si dice, queste persone che stanno in qualche modo determinando un allontanamento dei cittadini dalle Amministrazioni... come se poi quando vincono i 5 Stelle da qualche parte realizzassero risultati migliori. Lo abbiamo visto da Pomezia, a Civitavecchia, da Livorno a Parma mentre a Roma diamo ancora tempo al Sindaco eletto di dare qualche risultato.

Allora noi abbiamo messo in campo un depuratore e guardate che è il depuratore più importante, quello che probabilmente vedrà recapitare dal Carcere fino a Santa Barbara e fino a Foresta, fino a Manna, fino a Torreamando a una quantità di abitanti ma soprattutto garantiamo a 1000 abitanti dell'Ormeta le fognature, le condotte di acque bianche e nere che erano inconcepibili fino a qualche anno fa se non avessimo lavorato intensamente come è stato fatto al depuratore. E il depuratore di Manna è una realtà, nel senso che l'11 maggio si svolge la conferenza di servizi per l'approvazione sul progetto che è stato realizzato dall'impresa, anche in questo caso due ricorsi al TAR però insomma, tutti e due vinti dall'impresa che si è aggiudicata i lavori. Ma devo dire anche grazie in qualche modo alle sollecitazioni della Minoranza perché poi bisogna anche riconoscere: quando ci sono state le sollecitazioni che riguardano il Cimitero noi abbiamo come dire lavorato intensamente e credo che in questo mese di maggio porteremo all'attenzione del Consiglio Comunale il progetto esecutivo, ma anche sulla vicenda della strada Manna-Camporeale l'istanza di prelievo, Consigliere Caso, ha avuto un effetto perché il 28 giugno il TAR di Salerno deciderà perché è stata fissata diciamo la decisione di merito visto che abbiamo chiesto il merito sulla vicenda che riguarda la risoluzione contrattuale con l'impresa aggiudicataria. Il giorno dopo, qualunque sia la decisione, si interloquirà con l'impresa, che sia o l'impresa aggiudicataria o quella che in qualche modo subentrerà per capire anche insieme all'ANAC, Consigliere Riccio, quello che bisogna fare anche perché lì probabilmente c'è una variante che insomma comunque va in qualche modo immaginata.

Mi sembra quindi che non siamo stati fermi; l'altro giorno in Giunta abbiamo leggermente modificato il documento di progettazione che riguarda Giorgione, il bando viene inviato in questa settimana e poi abbiamo 60 giorni di tempo per questo concorso di progettazione che io immagino vedrà impegnati professionisti arianesi, campani, italiani e perché no stranieri, visto che insomma non capitano tutti i giorni progettazioni così importanti. La stessa cosa è successa con i fondi della Provincia perché vorrei ricordare che ovviamente Giorgione si fa grazie ai fondi della Provincia così come grazie ai fondi della Provincia interveniamo sulla Caserma dei Carabinieri; anche qui siamo in zona stipula del contratto con l'impresa aggiudicataria, stipula del contratto e autorizzazione sismica quindi diciamo siamo prossimi all'inizio dei lavori. Spero che comincino rapidamente anche al Tribunale e quindi chiudiamo quel buco nero che c'era in una parte del centro storico perché Palazzo Gambacorta nel 2014 quando noi siamo entrati, anche quello era un progetto morto, era completamente defunto con il rischio di una revoca del finanziamento che sarebbe costata al Comune di Ariano qualche cosa come 1.500.000 di euro perché erano già stati pagati i proprietari ed era stato fatto un primo stato di avanzamento lavori all'impresa anche in quel caso di poche centinaia di migliaia di euro; tutti i lavori sono cominciati da quando questa Amministrazione si è insediata, autorizzazione sismica, parere della Sovrintendenza, perizia di variante approvata dalla Regione, secondo stato di avanzamento pagato dalla Regione.

Quindi Palazzo Gambacorta, Caserma dei Carabinieri, Tribunale: certo io al Tribunale avrei voluto vedere gli avvocati, avrei voluto vedere i Giudici, avrei voluto vedere personale di Cancelleria... però intanto lo rimettiamo in moto e devo dire la verità che noi abbiamo anche sbloccato una situazione che era ferma da anni, perché da anni ci dicevano che c'era l'amianto sul Tribunale e la settimana prossima si montano le impalcature per eliminare l'amianto sul Tribunale e quindi peraltro a distanza di 10 metri in linea d'aria da una scuola elementare, quindi con tutto quello che l'amianto in qualche modo comporta.

Io credo che non siamo stati fermi insomma e pur non pretendendo che la Minoranza sostenga che il bicchiere è pieno, insomma proprio vuoto non è; magari non sarà nemmeno completamente pieno, sono visioni diverse, E poi ripeto che quello che dobbiamo continuare a fare è in qualche modo proseguire a lavorare sull'evasione e la morosità sui tributi comunali perché questo ci consente in qualche modo di diminuire questi accantonamenti che sono accantonamenti francamente ingiustificati perché se noi avessimo fatto esplodere le entrate su entrate fasulle, allora probabilmente sì che era anche giusto che accantonassimo quello che stiamo accantonando con questo bilancio, ma

intanto sono 870.000 euro che togliamo alle spese di investimento.

Vede. Ricco, io quando mi sono candidato Sindaco non sapevo che c'era Blundo Livio in arrivo; tra l'altro io non l'ho mai conosciuto e come lei sa è anche deceduto, però se devo dirle la verità naturalmente vengono grandi dubbi su queste vicende, su queste sentenze, su questo modo di rapportarsi con l'Amministrazione; vogliamo dire le cause per insidie e trabocchetti? Vogliamo dire le cause dei dipendenti del Piano di Zona sociale? Vogliamo dire tante altre cause dove viene il sospetto, insomma, io spero che l'avvocato La Vita comprenda la battuta, che non è che siano gli avvocati che qualche volta determinano come dire qualche contenzioso? Comunque quello che io sto dicendo è che naturalmente i programmi poi si devono in qualche modo rivedere, però noi non abbiamo rinunciato a quelli che erano alcuni impegni fondamentali che abbiamo preso nel 2014 e che in questi due anni continueremo, perché mancano due anni al completamento dell'Amministrazione anche se qualcuno va dicendo in giro che questo Consiglio decade ad agosto. Invece questo Consiglio non decade ad agosto e anzi va avanti con questa Maggioranza che io voglio ringraziare ovviamente al termine di questo mio intervento e non solo i componenti della Giunta, l'Assessore Gambacorta per l'impegno che ci mette quotidianamente e anche il Dirigente dell'Area Finanziaria, perché ovviamente lui si prende una serie di responsabilità legate alla rigidità degli schemi e anche ad una finanza locale, Consigliere Riccio, che cambia ogni anno ed è ridicolo che le regole della finanza locale possono cambiare tutti gli anni su tutte le materie con l'impossibilità di dare anche una programmazione.

Ovviamente ringrazio tutta la Giunta, ringrazio la Maggioranza che mi ha sempre sostenuto in questi 12 mesi, anzi 10 mesi perché l'anno scorso il bilancio lo abbiamo approvato a giugno e quest'anno lo approviamo ad aprile; questo è un fatto molto positivo naturalmente, nel senso che ci consente di programmare meglio viste le regole delle obbligazioni giuridicamente vincolanti che vanno adottate entro il 31 dicembre e quindi abbiamo un mese in più di lavoro intenso sperando di poter portare a termine più velocemente i programmi pur nella consapevolezza delle complessità.

Poi ovviamente per tutte le cose che ho detto il ringraziamento lo faccio anche al Consiglio Comunale con cui abbiamo due impegni; non solo quello del Piano Urbanistico ma anche quello in questo mese di maggio di sottoporre il documento di orientamento strategico - che è stato redatto con fondi del Comune visto che i Comuni dell'Area Vasta non ci hanno dato... - comunque il documento di orientamento strategico ormai è pronto e siamo anche pronti a sottoporlo all'attenzione del Consiglio Comunale perché quello riguarda la programmazione di un'area vasta in cui speriamo di essere protagonisti, pur nella consapevolezza però ribadisco che il bando sulle città minori che pure si aspettava, il bando cioè per i Comuni fino a 50.000 abitanti che si aggregano e si mettono insieme, ad oggi purtroppo non è stato ancora pubblicato.

PRESIDENTE:

Ringraziamo il Sindaco. Adesso così come è stato preannunciato all'inizio dei lavori saranno effettuate due votazioni distinte, una sul DUP e l'altra sul bilancio di previsione.

Allora la prima votazione è sul DUP 2017-2019, approvazione: votazione aperta. Manca un voto? Ok adesso sì, a posto. Votazione chiusa:

Presenti	16
Favorevoli	12
Contrari	4
Astenuti	nessuno

Approvato.

Passiamo adesso alla votazione dell'immediata eseguibilità: votazione aperta.

Votazione chiusa:

Presenti	16
Favorevoli	12
Contrari	4
Astenuti	nessuno.

Approvato.

Passiamo adesso alla votazione del secondo punto all'ordine del giorno, bilancio di previsione 2017-2019, approvazione: votazione aperta.

Votazione chiusa:

Presenti	16
Favorevoli	12
Contrari	4

Approvato.

Passiamo ora alla votazione dell'immediata eseguibilità: votazione aperta.

Manca un voto dell'Opposizione... Ok, adesso sì.

Votazione chiusa:

Presenti 16

Favorevoli 12

Contrari 4

Approvato.

La seduta è sciolta: ringraziamo i Vigili e i Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto

L'articolo 170 del vigente TUEL n° 267/2000 "Documento unico di programmazione" (articolo così sostituito dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014) che così recita:

- 1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*
- 2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
- 3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
- 4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
- 5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*
- 6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
- 7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

Visto

il punto 8 dell'Allegato 4/1 del Principio contabile della programmazione che definisce il contenuto del DUP che, in sintesi, così recita "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione. La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio".

Visto

che il Decreto Legge n° 244 del 30/12/2016 (cd Mille proroghe) ha prorogato il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2017/2019 al 31 Marzo 2017;

Evidenziato

che l'art. 21 del Codice degli appalti (Decreto Legislativo n. 50/2016) ha previsto che gli enti approvino il piano relativo agli acquisti di beni e servizi di importo superiore ai 40.000,00 euro; ..

che la legge n. 232 del 11/12/2016 (Legge di bilancio 2017) ed, in particolare, il comma 424, ha introdotto una deroga alla suddetta previsione, stabilendo che l'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisiti di beni e servizi decorra dall'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018;

Visto

Che il suddetto è un nuovo strumento di programmazione introdotto dalla riforma dell'armonizzazione contabile (D.lgs. n. 118/2011), in sostituzione del Piano generale di sviluppo, della Relazione previsionale e programmatica, del Piano Triennale ed annuale delle Opere Pubbliche, del Piano del valorizzazione ed alienazioni patrimoniali, della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, attraverso il quale l'Amministrazione indica gli obiettivi da conseguire nel periodo considerato, previa valutazione delle risorse a disposizione e di una accurata analisi di contesto, sia interno che esterno. Tale documento rappresenta la guida ed il presupposto per la successiva elaborazione del bilancio di previsione e dovrà essere successivamente aggiornato per recepire le eventuali modifiche normative intervenute entro il termine di approvazione del bilancio stesso.

Che il DUP non rappresenta, *quindi*, un "duplicato" della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica ma presenta elementi fortemente innovativi che gli enti devono preventivamente considerare per non incorrere in errori:

- a) viene predisposto in anticipo rispetto al bilancio di previsione, costituendone fondamento. Non sarà quindi possibile fare riferimento alla quantificazione delle risorse allocate in bilancio;*
- b) presuppone la riclassificazione del bilancio in base al Decreto Legislativo n° 118/2011, in quanto gli obiettivi devono essere collegati alle missioni e programmi;*
- c) include la programmazione dei lavori pubblici, del personale e del patrimonio;*
- d) richiede un forte coinvolgimento di tutto l'Ente, dagli amministratori ai restanti uffici.*

Rilevato

Come puntualmente sottolineato dalla risposta n° 10 del sito ARCONET della Ragioneria Generale dello Stato che, con riferimento al procedimento di approvazione del DUP e della relativa nota di aggiornamento, dal vigente quadro normativo risulta:

1) che il DUP è presentato dalla Giunta "per le conseguenti deliberazioni"; pertanto il Consiglio riceve, esamina, discute, prima della deliberazione del Bilancio 2017/2019, il DUP presentato e delibera.

La deliberazione del Consiglio concernente il DUP può tradursi:

- *in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;*
- *in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.*

La deliberazione del DUP costituisce una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'Ente;

1) l'assenza di un termine per la deliberazione consiliare concernente il DUP, al fine di lasciare agli enti autonomia nell'esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico, fermo restando che il Consiglio deve assumere "le conseguenti deliberazioni".

La deliberazione consiliare concernente il DUP non è un adempimento facoltativo, anche se non è prevista alcuna sanzione;

2) che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;

3) che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo; pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;

4) che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio; in quanto presentati contestualmente (*normativa a regime*), la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato.

5) che la disciplina concernente la presentazione del DUP si applica anche agli enti in gestione commissariale.

6) Che, in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata.

Che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'Ente, sia necessario sulla delibera di Giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto

Che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle Giunte Regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che, nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato

che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Dato atto che l'Amministrazione ha già provveduto ad approvare le programmazioni di cui sopra con i seguenti atti deliberativi:

- Delibera G.C. n. 10 del 17 gennaio 2017, esecutiva a norma di legge, ad oggetto: "*Adozione programma triennale Opere Pubbliche 2017/2019 ed elenco annuale 2017*", modificato con delibera di G.M. n. 62 del 31 marzo 2017;
- Delibera G.C. n. 64 del 31 marzo 2017, esecutiva a norma di legge, ad oggetto: "*Programma del fabbisogno del personale relativo al triennio 2017/2019. Piano annuale occupazionale. Ricognizione eccedenze ed esubero*";
- Delibera n. 65 del 31 marzo 2017, esecutiva a norma di legge, ad oggetto: "*Art. 46, comma 3, Legge 6 agosto 2008, n. 133. Programma per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma. Limiti di spesa previsti per l'anno 2017*";
- Delibera n. 66 del 31 marzo 2017, esecutiva a norma di legge, ad oggetto: "*Piano di razionalizzazione delle spese triennio 2017/2019*".
- Delibera n. 70 del 31 marzo 2017, esecutiva a norma di legge, ad oggetto: "*Approvazione del Piano Alienazioni e del Piano delle Valorizzazioni per il triennio 2017-2019 ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 legge n. 133/2008 di conversione del D.L. n. 112/2008 successivamente integrato dall'art. 33 comma 6 del D.L. 98/2011 convertito nella legge n. 111/2011 a sua volta modificato dall'art. 27 della legge 214/2011*";

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 31/03/2017 di approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017/2019;

Acquisiti i pareri tecnici favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Con votazione palese espressa mediante sistema elettronico in dotazione, con il seguente risultato:

Presenti e Votanti: 16

Voti favorevoli: 12

Voti contrari: 4 (Caso, Grasso, La Vita e Riccio)

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono qui interamente richiamate e riportate

1. **Di approvare** il Documento Unico di Programmazione 2017/2019 (DUP), redatto in base alle indicazioni di cui al punto 8) del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio che, quale allegato A, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. **di dare atto** che la legge n. 232 del 11/12/2016 (Legge di bilancio 2017) ed, in particolare il comma 424, ha introdotto una deroga alla previsione dell'art. 21 del Codice degli appalti (D.Lgs. n. 50/2016) che prevede che gli enti approvino il piano relativo agli acquisti di beni e servizi di importo superiore ai 40.000,00 euro, stabilendo che l'obbligo di approvazione di detto programma biennale degli acquisiti di beni e servizi decorra dall'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.
3. **di dare atto**, altresì, che quanto riportato sinteticamente nella sezione operativa del DUP risulta coerente con i seguenti strumenti di programmazione, preventivamente approvati:
 - **Programma triennale lavori pubblici**
Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato adottato dall'organo esecutivo con delibera G.C. n. 10 del 17 gennaio 2017 e pubblicato per 60 giorni consecutivi, modificato con delibera di G.M. n. 62 del 31 marzo 2017;
 - **Programmazione del fabbisogno del personale**
Il piano del fabbisogno di personale previsto dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art. 6 del d.lgs. 165/2001 per il periodo 2017-2019, è stato oggetto di delibera della G.C. n. 64 del 31 marzo 2017;
 - **Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa**
Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del Decreto Legge n° 98/2011, convertito in Legge n° 111/2011 è stato oggetto di delibera della G.C. n. n. 66 del 31 marzo 2017;
 - **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**
Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 della legge 133/2008) è stato oggetto di delibera della G.C. n. 70 del 31 marzo 2017;
 - **Piano degli incarichi di collaborazione autonoma**
Il piano degli incarichi di collaborazione autonoma (*art. 3, comma 55, della Legge 244/2007*) è stato oggetto di delibera della G.C. n. 65 del 31 marzo 2017;
4. **di notificare** la presente al Collegio dei Revisori dei Conti per l'acquisizione del parere propedeutico alla approvazione consiliare.
5. **di disporre** la notifica, *tramite l'ufficio dei Messaggi comunali*, della presente copia e dei relativi allegati: al Presidente del Consiglio Comunale, ai Dirigenti Aree Amministrativa, Tecnica e Finanziaria ed al Responsabile della Polizia Municipale, al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, al Tesoriere Comunale.

Inoltre, successivamente, stante l'urgenza,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione palese espressa mediante sistema elettronico in dotazione, con il seguente risultato:

Presenti e Votanti: 16

Voti favorevoli: 12

Voti contrari: 4 (Caso, Grasso, La Vita e Riccio)

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii.---

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E CONTABILE

Il sottoscritto Dirigente Area Finanziaria, a norma degli articoli 49 e 147 bis, comma 1, Decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n.213/2012, esprime, *per quanto di competenza*, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Dirigente Area Finanziaria
f.to Dott. Generoso Ruzza

PARERE TECNICO DIRIGENTE AREA TECNICA

Il sottoscritto Dirigente dell'Area Tecnica, a norma degli articoli 49 e 147 - *bis*, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, esprime parere favorevole, *per quanto di competenza in merito*, del presente deliberato, in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione ed attesa la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Dirigente Area Tecnica
f.to Ing. Fernando Capone

PARERE TECNICO DIRIGENTE AREA AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto Dirigente dell'Area Amministrativa, a norma degli articolo 49 e 147- *bis*, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, esprime parere favorevole, *per quanto di competenza in merito*, del presente deliberato, in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione ed attesa la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Dirigente Area Amministrativa
f.to Dott.ssa Concettina Romano

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Sig. Antonio Della Croce

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Sonia Ninfadoro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 del D.lgs. 267/2000)

Si certifica che, su conforme dichiarazione dell'impiegato addetto, copia della suesesa deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 267/2000, a partire dal _____.

8 GIU 2017

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Ariano Irpino, li

8 GIU 2017

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ
(art. 134 del D.lgs. 267/2000)

Si certifica che la suesesa deliberazione:

è divenuta esecutiva il _____ essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione.
(art. 134, comma 3, D.lgs. 267/2000)

è dichiarata immediatamente eseguibile per espressa deliberazione dell'Organo.
(art. 134, comma 4, D.lgs. 267/2000)

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Ariano Irpino, li

8 GIU 2017

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE IL PRESENTE ATTO È PUBBLICATO ALL'ALBO
PRETORIO ON-LINE DI QUESTO COMUNE AL N. REG. _____ DAL

8 GIU 2017 AL _____.

ARIANO IRPINO, LI _____

L'IMPIEGATO ADDETTO

Per copia conforme, ad uso amministrativo.

Ariano Irpino, li

8 GIU 2017



IL FUNZIONARIO RESPONSABILE